

www.enpam.it

ENPAM

// Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri

www.enpam.it

ENPAM

Fondato da Eolo Parodi

ATTENZIONE!!! LE GARANZIE SCADONO IL 31 MAGGIO 2003

IL RINNOVO DELLE POLIZZE SANITARIE

POLIZZE SANITARIE - SCADENZA GARANZIE DEL 31 MAGGIO 2003

Il prossimo 31 Maggio 2003 scade la prima annualità delle polizze attivate il 1° Giugno 2002 in base alla nuova convenzione sottoscritta ad aprile 2002 tra Enpam e Generali Assicurazioni SpA.

Oggi le polizze a disposizione degli iscritti sono due:

1) Polizza sanitaria "BASE": rimborsa le spese sostenute a seguito di ricovero (con intervento) e limitato a "Grandi Interventi Chirurgici" (come da specifico elenco allegato in polizza); e le spese sostenute per "Grave Evento Morboso" (come da specifico elenco allegato in polizza).

2) Polizza sanitaria di "II LIVELLO" (più estesa): rimborsa le spese sostenute a seguito di qualunque ricovero con intervento chirurgico (senza la limitazione del particolare elenco della prima polizza); e le spese sostenute per "Grave Evento Morboso" (come da specifico elenco allegato alla polizza).

Altre due polizze, identiche alle precedenti, assicurano i familiari dei Medici.

I testi completi delle polizze sono allegati nell'inserto "Medico-Medico".

Dal momento che le polizze sono già in corso (e perciò assicurano già tutti coloro che hanno aderito a partire dall'1.06.2002) gli adempimenti per il prossimo 31.05.2003 saranno così differenziati:

A. Quanti hanno già aderito all'1.06.2002 dovranno:

"Rinnovare" le garanzie per il periodo 31.05.2003-31.05.2004, provvedendo soltanto al versamento del costo dell'assicurazione (identico a quello già effettuato per il maggio 2002), sempre a mezzo di bonifico bancario a favore di:

Enpam presso BPM BANCA POPOLARE di MILANO

COME È ORMAI CONSUETUDINE SIAMO ALL'ANNUALE APPUNTAMENTO CON LA POLIZZA ASSICURATIVA. CI SERVIAMO, ANCORA UNA VOLTA, DEL GIORNALE DELLA PREVIDENZA, NELLA SPERANZA (PER I MEDICI NATURALMENTE) CHE L'ADESIONE VENGA RINNOVATA DA UN NUMERO SEMPRE PIÙ ALTO DI COLLEGHI. DI SEGUITO, SPIEGHIAMO DI CHE COSA SI TRATTA MA, PER SGOMBRARE IL CAMPO DA INTERROGATIVI, ERRATE VALUTAZIONI, INTERPRETAZIONI SPESSO LONTANE DALLA REALTÀ, DEDICHIAMO TUTTO IL SUPPLEMENTO "MEDICO-MEDICO" AL TESTO DELLA POLIZZA. OTTO PAGINE DI FILA: C'È TUTTO E ANCHE QUALCOSA DI PIÙ RISPETTO ALLE DOCUMENTAZIONI CHE OGNUNO DI NOI, QUANDO SI ASSICURA, RIESCE AD AVERE A DISPOSIZIONE.

È INUTILE SOTTOLINEARE CHE, PER CHI NON FOSSE ANCORA ASSICURATO, QUESTA È UN'OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE. IL COSTO DI ADESIONE È TALMENTE BASSO DA NON COSTITUIRE PROBLEMA. LA RACCOMANDAZIONE CHE FACCIAMO È QUESTA: CHI È FAVOREVOLE ALLA POLIZZA CERCHI DI CONVINCERE I COLLEGHI AD ADERIRE. ALL'INTERNO DEL GIORNALE, NEL SUPPLEMENTO, ABBIAMO INSERITO ANCHE IL MODULO DI ADESIONE. COMPILATELO: PER VOI STESSI, PER LE VOSTRE FAMIGLIE.

Coordinate bancarie
ABI 05584 - CAB 03215 - C/C n° 02570
Indicando obbligatoriamente COGNOME e NOME e CODICE ENPAM ENP..... 03/04
(Per comodità riassumiamo in calce i costi delle polizze per iscritti e per familiari)

B. Quanti non aderirono per il periodo 31.05.2002 - 31.05.2003, e tutti coloro che pur avendo già aderito l'anno scorso vogliono que-

st'anno estendere la polizza al loro nucleo familiare potranno aderire per la nuova annualità, compilando il "Modulo di adesione" allegato.

Nel modulo bisognerà:
1°. Indicare a quale polizza si intende aderire (se alla polizza base ovvero polizza di II livello)
2. Confermare la modalità e l'avvenuto pagamento del relativo costo (a mezzo bonifico, oppure - e solo per i titolari di pensione - con trattenuta sulla pensione se è stata scel-

ta la polizza base senza familiari)

3. Firmare tre volte (due per la conferma dell'adesione e una per la legge sulla privacy)

4. Volendo assicurare anche i familiari (intendendo per tali solo il coniuge o convivente e figli sino al 26° anno di età), bisogna compilare anche la parte sottostante del modulo, indicando cognome e nome dei familiari e l'anno di nascita

5. Calcolare l'importo del costo totale relativo ai soli familiari (come da pro-

spetto inserito nel modulo) e indicarlo nella casella apposita

6. Confermare di aver

RIEPILOGO DEL COSTO DELLE POLIZZE:

1. Polizza base per l'Isritto	€ 52,00
2. Polizza base per i familiari:	
Un solo familiare	€ 103,00
Due familiari	€ 207,00
Tre o più familiari	€ 258,00
3. Polizza di II Livello per l'Isritto	€ 160,00
4. Polizza di II Livello per i familiari:	
Un solo familiare	€ 150,00
Due familiari	€ 270,00
Tre o più familiari	€ 390,00

PRESTAZIONI DI "INVALIDITÀ E PREMORIENZA"

RIFORMA DELLA DISCIPLINA REGOLAMENTARE

Il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, con nota del 3 marzo 2003, ha approvato la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'ENPAM n. 2 del 15 febbraio 2002 che, fra l'altro, contiene le modifiche dei regolamenti dei Fondi dell'Ente volte a rafforzare la tutela previdenziale nei casi di invalidità assoluta e permanente e di

premorienza, con particolare riferimento agli iscritti che possano contare su posizioni previdenziali di entità ridotta.

La normativa approvata garantisce a tutti gli iscritti, in presenza degli eventi tutelati, a partire dal 1° gennaio 1998, un trattamento minimo pari per l'anno 1998 ad almeno 21 milioni annui di lire (corrispondenti ad Euro

10.845,59); tale tetto viene indicizzato annualmente nella misura del 100% dell'indice ISTAT. Nel 1999 questo limite è pari ad Euro 11.040,82; nel 2000, è pari ad Euro 11.215,26; nel 2001, è pari ad Euro 11.502,37; nel 2002 è pari ad Euro 11.810,63; nel 2003, infine, è pari ad Euro 12.097,63. Corre l'obbligo di precisare che tali

tetti rappresentano i limiti in vigore in ciascuno degli anni in cui vengono erogati per la prima volta i trattamenti pensionistici sopra descritti.

La finalità perseguita è quella di garantire alla categoria, se colpita da eventi particolarmente gravi, un trattamento minimo generalmente superiore rispetto a quello assicurato dagli enti pubblici.

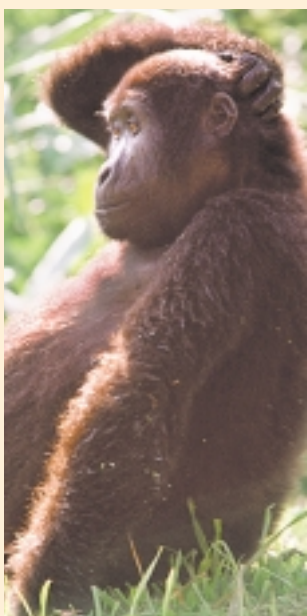
Il beneficio introdotto nei Fondi ENPAM riguarda anche, per l'evento della premorienza, il nucleo superstiti e quindi, in tali casi, il minimo pensionistico, come sopra individuato, viene ad essere ripartito fra i diversi superstiti aventi diritto: così, ad esempio, già nel-

l'ipotesi più frequente della presenza del solo coniuge del deceduto, avente quindi diritto al 70% della pensione maturata, l'importo minimo annuo garantito, per l'anno 1998 risulta pari ad Euro 7.591,92.

Ai fini della determinazione dell'incremento erogabile a ciascun interessato, si calcola la pensione di invalidità assoluta e permanente o di premorienza in base alle norme previste dai Regolamenti in vigore; se la somma di dette pensioni risulta inferiore al minimo pensionistico previsto per l'anno di decorrenza, questa viene incrementata della differenza.

Al fine del raggiungimen-

L'esorbitante aumento delle spese postali (oltre il doppio di quelle sostenute precedentemente) ci ha costretti a ritardare la spedizione del nostro giornale in attesa di un chiarimento che, sino al 23 marzo, non c'è stato. Si è passati a una tariffa che comporterebbe per l'Ente un esborso annuo di oltre un miliardo e mezzo di vecchie lire, data la tiratura del giornale che sfiora le 400mila copie. Il presidente Parodi, unitamente ai molti parlamentari medici, si sono mobilitati per un ritorno alla normalità.



RIFORMA DELLA DISCIPLINA REGOLAMENTARE

(segue dalla 1ª pag.)

to di tale minimo, si tiene conto non solo delle pensioni erogate dall'ENPAM, ma anche di ulteriori pensioni a carico di altri Enti di previdenza obbligatoria, erogate sempre per gli eventi di invalidità e premorienza. Qualora l'iscritto sia titolare soltanto di pensioni erogate dai Fondi di previdenza ENPAM, viene corrisposta una maggiorazione, fino al raggiungimento del suddetto limite, da ripartire fra le gestioni interessate in proporzione ai singoli importi di pensioni erogati. Qualora l'iscritto sia titolare anche di una pensione esterna, la percentuale della maggiorazione imputabile a quest'ultima è distribuita proporzionalmente tra i vari Fondi ENPAM, che erogano una pensione all'interessato.

La maggiorazione di pensione posta a carico di ciascuna gestione diviene parte integrante del trattamento pensionistico liquidato dalla gestione medesima; anch'essa viene pertanto annualmente rivalutata secondo le disposizioni regolamentari già attualmente in vigore, che prevedono un incremento nella misura del 75% dell'indice ISTAT.

IMPORTO

Considerato che la norma ha effetto retroattivo dal 1° gennaio 1998, occorre procedere, per ciascuna posizione interessata, alla determinazione dell'importo dovuto a titolo di arretrati. A tal fine, si calcola il reddito complessivo da pensione (pensioni ENPAM+pensioni di altri Enti) riferito all'anno di decorrenza della pensione di invalidità ovvero indiretta, lo si confronta con il trattamento minimo previsto per il medesimo anno (come sopra quantificato) e, qualora risulti inferiore ad esso, si incrementa ciascuna delle pensioni ENPAM, proporzionalmente al suo importo, sino al raggiungimento del minimo obbligatorio. Dopo aver in tal modo rideterminato l'importo di base delle pensioni in godimento, si effettua il loro aggiornamento e, conseguentemente, il calcolo dei relativi arretrati, tenendo conto dell'indicizzazione ISTAT maturata negli anni successivi. Per le pensioni a superstiti, partendo dalla pensione che sarebbe spettata all'iscritto

ove fosse divenuto invalido al momento del decesso, si terrà ovviamente conto delle aliquote spettanti alle diverse categorie degli aventi diritto (70% per il coniuge solo, 60% per il coniuge in presenza di figli, 20% per il figlio in presenza del coniuge, e così via).

Data la particolare complessità delle procedure informatiche che dovranno gestire il nuovo istituto, l'aggiornamento delle singole posizioni sarà effettuato gradualmente. Con il rateo di aprile 2003 il nuovo minimo pensionistico, comprensivo degli arretrati dalla data di decorrenza, sarà pertanto corrisposto in favore delle seguenti categorie:

- medici ed odontoiatri invalidi, il cui primo pagamento della pensione ENPAM sia stato effettuato fino al mese di dicembre 2001;

- nucleo superstiti di iscritti deceduti prima del compimento del 65° anno di età, con primo pagamento della pensione indiretta effettuato fino al mese di dicembre 2001, nei soli casi in cui il nucleo stesso abbia avuto un unico componente sin dalla prima erogazione della pensione (ad esempio il solo coniuge oppure un solo figlio senza il coniuge, ecc.)

Dal mese di maggio 2003 si procederà all'aggiornamento di tutte le altre posizioni interessate, a partire dal nucleo superstiti formato da più persone, tenuto conto di coloro che nel frattempo abbiano perso il diritto a pensione. In un momento successivo, si procederà al ricalcolo delle posizioni dei titolari di altre pensioni a carico di Enti diversi dall'ENPAM, come risulta dal Casellario centrale dei pensionati; in questi casi, infatti, dovrà essere accertata la natura di tali pensioni, per poter valutare la sussistenza del diritto alla maggiorazione.

PAGAMENTO

Per quanto riguarda le pensioni di invalidità e premorienza il cui primo pagamento sia stato effettuato tra il mese di gennaio 2002 ed il mese di dicembre 2002, l'aggiornamento verrà effettuato dopo l'acquisizione dei relativi dati da parte del Casellario centrale dei pensionati, e quindi verosimilmente a partire dal rateo di agosto 2003. Gli Enti erogatori di pensio-

ne, infatti, comunicano al Casellario alla fine del mese di febbraio di ciascun anno i dati relativi alle pensioni in godimento (per INPS ed INPDAP si è riscontrato un ritardo nella comunicazione di circa due mesi rispetto al mese di inserimento) e ricevono l'elaborazione complessiva del Casellario alla fine del mese di giugno del medesimo anno; pertanto, l'Ente verrà in possesso dei dati relativi ai soggetti collocati in pensione a partire da gennaio 2002 e fino a dicembre 2002 soltanto alla fine del prossimo mese di giugno.

CERTIFICAZIONE

Con riferimento, infine, ai soggetti che sono stati collocati in pensione a partire dalla mensilità di gennaio 2003 ovvero saranno pensionati nei prossimi mesi, la corresponsione della maggiorazione prevista dalle nuove norme sarà subordinata alla produzione di idonea certificazione comprovante che essi non godono di altre pensioni, oltre quelle liquidate dall'ENPAM, oppure, in caso ne godano, attestante la loro natura e il loro importo annuo. La richiesta di tale documentazione verrà effettuata dai competenti Uffici dell'Ente con apposita comunicazione; per il futuro, la documentazione stessa dovrà essere acclusa al modulo di domanda delle prestazioni in parola.

MAGGIORAZIONI

Si ritiene opportuno precisare che la scelta di attribuire le maggiorazioni soltanto ai trattamenti con decorrenza successiva al 1° gennaio 1998, è stata compiuta per ripristinare una certa equità fra le diverse generazioni di pensionati. Infatti, proprio da quella data, nel conteggio delle prestazioni di invalidità assoluta e permanente e di premorienza dei Fondi Speciali, l'età di riferimento per il calcolo della pensione è stata ridotta da 70 a 65 anni, con una generale riduzione degli importi dei trattamenti rientranti in queste tipologie. Come avviene sempre in queste circostanze gli uffici dell'Ente restano a disposizione per ogni ulteriore precisazione o chiarimento.

IL SOTTOSEGRETARIO BRAMBILLA IN VISITA ALL'ENPAM

Il rappresentante del ministero del Lavoro s'è complimentato per i risultati ottenuti dal nostro Consiglio di amministrazione

Alberto Brambilla, sottosegretario al Lavoro e alle politiche sociali è venuto in visita all'Enpam. Era accompagnato dalla dottoressa Maria Teresa Ferraro, Direttore generale del dipartimento delle politiche previdenziali dello stesso ministero e dal capo della segreteria, Natale Gatto.

A far gli onori di casa il presidente Eolo Parodi, numerosi consiglieri dell'Ente e i responsabili dei vari Dipartimenti in cui si articola la nostra Fondazione.

Parodi, con parole semplici, ha "raccontato" all'ospite il cammino dell'Enpam negli ultimi dieci anni, da quando, cioè, fu nominato alla guida dell'Ente di previdenza dei medici e degli odontoiatri. "Un cammino difficile - ha detto il presidente dell'Enpam - che abbiamo percorso puntellando dapprima il nostro Ente e poi cercando di spiccare il volo".

Al sottosegretario Brambilla è stato presentato un volume riassuntivo dei progressi dell'Enpam dove sono documentati, con i bilanci annuali, i passi in avanti compiuti.

Il sottosegretario ha dimostrato molto interesse all'esposizione di Parodi dimostrando di conoscere perfettamente i problemi che assillano gli Enti di Previdenza, lodando la politica seguita dall'Enpam.

Alberto Brambilla ha così proseguito:

"Sono conscio che molti Enti tra qualche anno saranno costretti a vendere pezzi del loro patrimonio immobiliare. Sto studiando - chiedo per questo l'aiuto di tutti al fine di trovare soluzioni al problema, possibilmente trasformando gli immobili, cioè il mattone, in Fondi immobiliari facilmente vendibili". Il sottosegretario s'è poi detto disponibile ad aprire un tavolo di discussione su questi problemi con tutti gli Enti di Previdenza privatizzati. Eolo Parodi, nell'assicurare l'assoluta disponibilità dell'Enpam, ha ringraziato il rappresentante del Governo e gli alti funzionari ministeriali presenti per questa visita che aprirà senz'altro un nuovo capitolo nei rapporti già ottimi, tra la nostra Fondazione e le Istituzioni.

Registrazione Tribunale di Roma n. 348/99 del 23 luglio 1999

Il Giornale della Previdenza
dei Medici e degli Odontoiatri

Inserito
redazionale

MEDICO
MEDICO
MEDICO

Supplemento

Congressi
di Medici e Odontoiatri

Direttore: EOLO PARODI

Direttore responsabile: GIULIANO CRISALLI

Redazione: Via Torino, 38 - 00184 Roma

Segreteria di Redazione

Tel. (06) 48294814/258 - Fax (06) 48294260/793

Editore: BETAGRAF SpA - Via Marzabotto, 25/33 -

Funo di Argelato (Bologna)

Pubblicità: Concessionaria esclusiva CONTRACTA S.R.L.

Via Simone d'Orsenigo, 21 - 20135 Milano

Tel. 02 55 195 259 r.a. - Fax . 02 55 017 411

E-mail: srcontracta@interfree.it -

contractasrl@tiscalinet.it

Stampa: BETAGRAF SpA

Sped. in abb. post. 45% art. 2 comma 20/b

Legge 662/96

Filiale di Rovigo (Italy) Taxe perçue - tassa riscossa

mensile - anno V - n. 3

del 31/03/2003 - copie 392.000

Prezzo: e 0,34 - Abbonamento 3 mesi: e 0,788

La informiamo che secondo quanto disposto dall'art. 13, comma 1, della legge 675/96 sulla "Tutela dei dati personali", Lei ha il diritto, in qualsiasi momento e del tutto gratuitamente, di consultare, far modificare o cancellare i Suoi dati o semplicemente opporsi al loro trattamento per l'invio del presente giornale. Tale Suo diritto potrà essere esercitato semplicemente scrivendo a: Betagraf SpA - Via Marzabotto 25/33 - Funo di Argelato (BO)

NOTIZIE • NOTIZIE • NOTIZIE • NOTIZIE • NOTIZIE

Collegio sindacale: Ernesto Del Sordo nuovo presidente

Ernesto Del Sordo è il nuovo presidente del Collegio sindacale dell'Enpam. Nominato dal ministro del Lavoro, Roberto Maroni, Del Sordo arriva nel nostro Ente, che ben conosce, in un posto di estrema delicatezza e importanza come ha voluto sottolineare, dandogli il benvenuto, il presidente Eolo Parodi.

Del Sordo, laureato in giurisprudenza, con specializzazione in diritto comunitario, è dirigente del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali dove è entrato nel 1972. Attualmente dirige la divisione Liberi professionisti, ufficio che vigila sulle normative previdenziali dei lavoratori autonomi dello Spettacolo e dello Sport. È, inoltre, Presidente del Collegio sindacale del Fondo pensioni del personale Cariplo e componente del Collegio sindacale della Cassa di Previdenza dei Geometri liberi professionisti.

È un pugliese (è nato a San Severo in provincia di Foggia) sposato con due figli.

La redazione del "Giornale della Previdenza dei medici e degli odontoiatri" rivolge al neo presidente del Collegio sindacale un caloroso saluto di benvenuto; nello stesso tempo invia un fervido saluto al dottor Bruno Bugli al quale il dottor Del Sordo succede nella prestigiosa carica.

MICIDIALE GAS RADIOATTIVO NATURALE

In Italia il "radon" continua ad uccidere

SECONDA CAUSA, DOPO IL FUMO, DI TUMORI AL POLMONE

Il radon, gas radioattivo naturale generato da alcune rocce della crosta terrestre, è responsabile, secondo le stime dell'Istituto Superiore di Sanità, come riferisce una nota dell'Università Cattolica di Roma, da 1.500 a 9.000 decessi per tumore polmonare ogni anno. Questo inquinante naturale è catalogato dall'Organizzazione mondiale della sanità nel gruppo Uno tra gli agenti cancerogeni ed è seconda causa, dopo il fumo, di tumori al polmone. Si tratta di un gas radioattivo incolore e inodore che deriva naturalmente dal processo di decadimento dell'uranio. A "La radioattività naturale: il rischio radon" è dedicato il corso promosso dall'Istituto di Fisica dell'Università Cattolica, diretto dal professor Giuseppe Arcovito, che si è tenuto nel Centro Congressi dell'ateneo.

Il radon generato in particolare da rocce vulcaniche come lave, tufi e graniti, può concentrarsi nelle falde acquifere e penetrare in ambienti domestici chiusi attraverso fori o fessure della fondamenta, dei muri e dei pavimenti delle cantine, rappresentando una seria minaccia

per la salute dei cittadini. Secondo l'Epa, l'Agenzia per la protezione ambientale statunitense, negli Usa il radon sarebbe in grado di causare da 7.000 a 30.000 casi di tumore ai polmoni ogni anno. Secondo una stima realizzata dall'Agenzia Regionale Protezione Ambiente del Veneto, sarebbero almeno 300 le persone che, nella regione, ogni anno si ammalano di tumore al polmone per colpa del gas. "Nel nostro Paese le zone più a rischio sono l'Alto Lazio, alcune zone della Lombardia e della Campania, per la presenza di rocce vulcaniche - anticipa Paolo Orlando, del Servizio centralizzato dei radioisotopi della Cattolica - purtroppo però manca una mappa del rischio radon nel nostro Paese".

L'assoluta necessità di una campagna informativa e di aggiornamento - si legge in una nota dell'Università Cattolica - è legata non solo all'allarme per il rischio che il radon rappresenta per la salute pubblica, ma anche per il fatto che è possibile bonificare i locali che presentano livelli di radon pericolosi. E proprio in queste settimane la questione radon è nell'agenda delle autorità compe-

tenti. Il ritardo italiano nella mappatura del rischio e nella prevenzione, infatti, è - continua la nota - in contrasto con la legislazione vigente. Il Decreto Legislativo del 31 agosto 2000 n. 241 ha recepito la Direttiva Comunitaria 96/29/ Euratom relativa alla protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti. "Questo decreto - commenta il professor Orlando - dà particolare risalto al problema del radon nell'edilizia scolastica, in quanto questi ambienti (anzitutto asili nido, scuole materne, scuole dell'obbligo) sono frequentati da una popolazione giovane e quindi più sensibile agli effetti nocivi di questo gas radioattivo".

Ed è per questa ragione che il Corso di aggiornamento è stato rivolto innanzi tutto al personale docente della scuola, per informarlo e renderlo consapevole del rischio, della sua misurazione e della possibilità di risanare l'ambiente interessato. Per informazioni: Servizio Centralizzato radioisotopi Università Cattolica tel. 06 30154399 - tel/fax 06 3053685 - e-mail: scerp@rm.unicatt.it - sito web: www.radon222.it.

(Adnkronos Salute)

A RICCIONE DAL 20 AL 22 MAGGIO

A congresso le mogli dei medici italiani

SEMINARI E TAVOLE ROTONDE:
UN FIORIRE DI ATTIVITÀ

L'Associazione Mogli dei Medici Italiani ha organizzato, dal 20 al 22 maggio, l'XI congresso nazionale. L'appuntamento si svolgerà a Riccione. L'Associazione è costituita dalle mogli e dalle vedove dei medici e dei laureati in odontoiatria.

Nasce nel 1970 a Mantova ad opera di un gruppo di mogli di medici (da qui l'origine della sua denominazione, oggi forse anacronistica, ma scaturita dal ruolo di più attiva collaborazione che già allora la moglie del medico rivestiva nella professione del marito) per attuare compiti morali, sociali, culturali ed assistenziali nei confronti della donna.

In seguito, e per diversi anni, è un importante movimento di pressione a sostegno dell'ONAOSI (Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani) nella vicenda che ne ipotizzava la soppressione dell'autonomia di gestione e contribuisce in maniera determinante alla sua felice conclusione.

Oggi l'AMMI prosegue con molteplici e sempre più qualificate iniziative gli scopi statutari e attenta alle problematiche che la società pone, opera attivamente in stretta collaborazione con la classe medica per un'educazione sanitaria ed una corretta divulgazione della medicina preventiva in favore della popolazione.

In questa ottica, ogni anno organizza un Seminario Nazionale su argomenti di rilevante interesse scientifico ed un Tema Nazionale che viene indicato e discusso con tavole rotonde e conferenze dalle 84 sezioni italiane che hanno all'attivo più di 6.000 iscritte.

Presidente dell'Associazione Mogli Medici Italiani è Grazia Colizzi Lenzi.

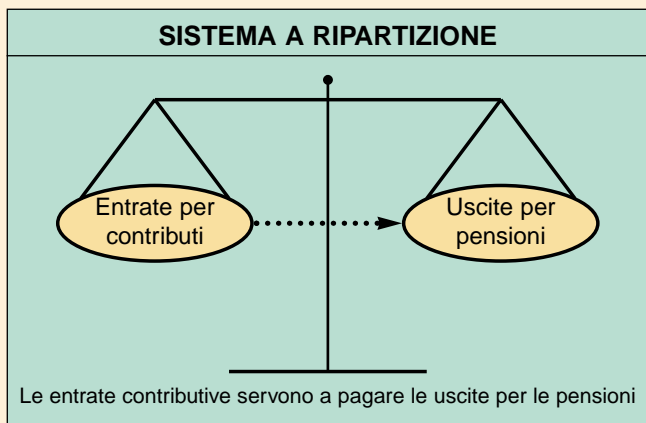
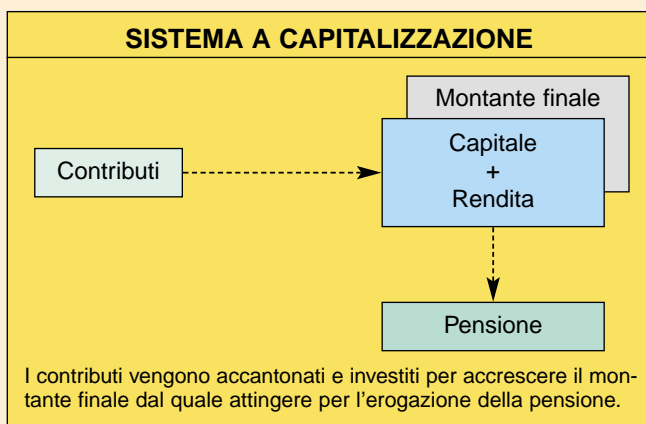
Premesso che le pensioni non sono una regalia, ma il corrispettivo di sacrifici contributivi del lavoratore, per non rapinare il risparmio previdenziale personale il sistema pensionistico deve appoggiare su precisi calcoli attuariali e, in particolare, un buon ente, gestore di previdenza, non può fare regali né lucrare sui contributi riscossi.

La pensione è dunque una prestazione previdenziale anche se con sfumature solidaristiche di mutualità tra i propri iscritti, che a fronte di versamenti effettuati durante l'attività lavorativa deve garantire nell'età postlavorativa le possibilità

L'ARGOMENTO CHE INTERESSA TUTTI I MEDICI
E GLI ODONTOIATRI

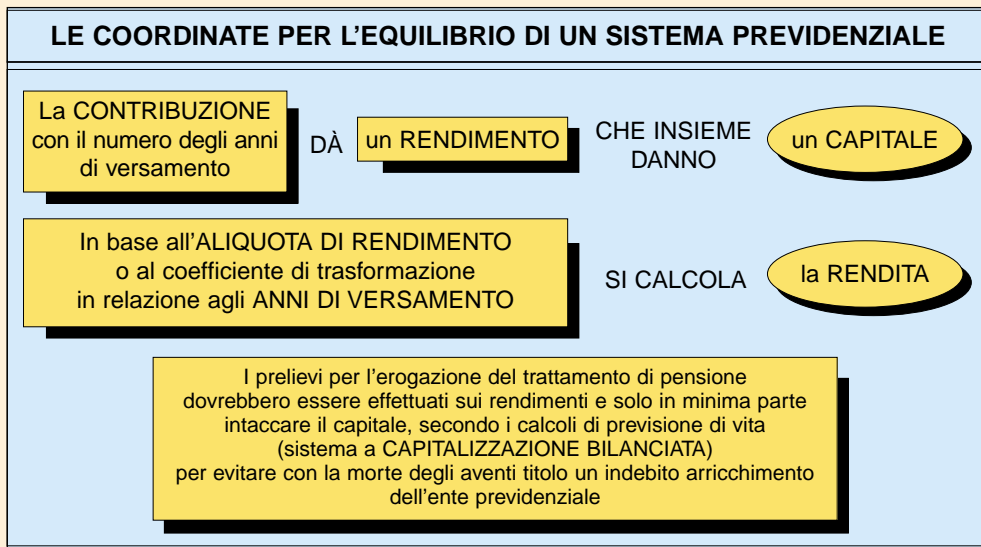
Prevenire è meglio che curare anche in campo previdenziale

L'ENPAM DEVE GARANTIRE NEL TEMPO AGLI ISCRITTI DETERMINATE PRESTAZIONI ECONOMICHE E IN BASE A PRECISI CALCOLI OFFRIRE AL SINGOLO QUANTO È STATO RACCOLTO NEGLI ANNI. COSÌ SI ARRIVA ALLA PENSIONE



zione, mentre il sistema a ripartizione consiste nell'utilizzare i contributi riscossi annualmente mediante le contribuzioni degli attivi per il pagamento delle prestazioni pensionistiche degli iscritti in quiescenza o degli aventi diritto alla reversibilità. Il sistema a capitalizzazione dovrebbe essere bilanciato cioè atto a erogare il trattamento economico della pensione prelevando dal montante sino alla sua estinzione dopo il numero degli anni di sopravvivenza media per evitare alla morte degli aventi diritto indebiti arricchimenti da parte dell'ente previdenziale.

Inoltre, le modalità di calcolo possono essere su base retributiva in base all'ultima retribuzione o alle retribuzioni di un certo numero di anni oppure su base contributiva in base ai contributi versati, annualmente rivalutati secondo determinati indici, durante la vita lavorativa.



di una vita possibilmente dignitosa. Nella previdenza obbligatoria ogni lavoratore è costretto ad un risparmio forzoso per avere poi una retribuzione differita commisurata ai contributi versati.

L'ente previdenziale deve dunque garantire nel tempo all'iscritto determinate prestazioni economiche e in base a precisi calcoli deve dare al singolo quanto è permesso in base a ciò che è stato raccolto negli anni.

Ma questo equilibrio poggia su diversi fattori che possono variare nel tempo a seconda del sistema e delle modalità di calcolo e, conseguentemente, debbono essere costantemente monitorati e, possibilmente, corretti nelle eventuali distorsioni,

seppur minime. Infatti ignorare gli assetamenti può portare in seguito a situazioni insostenibili e al fallimento previdenziale.

La serietà di un ente sta, dunque, anche nella continua correzione delle distorsioni derivanti dalle variazioni demografiche, dall'andamento occupazionale ed economico.

Per meglio capire le problematiche risulta utile ricordare i vari sistemi su cui può poggiare la previdenza e precisamente il sistema a capitalizzazione e il sistema a ripartizione.

Il sistema a capitalizzazione eroga prestazioni dai fondi accantonati per effetto dei contributi versati dai lavoratori in attività di servizio, quali veri premi di assicura-

Appare chiaro come le variazioni demografiche o gli andamenti economici, indipendentemente o associati, possono influire sull'equilibrio del sistema previdenziale

È evidente come un aumento della vita media comporta un maggiore numero di anni di erogazione del trattamento, come del resto una pensione molto precoce (pensioni anticipate). Ma anche l'aumento del numero dei pensionati specialmente se associato a una diminuzione della popolazione (minor numero di lavoratori). Ma anche il passaggio da un ente all'altro per effetto della mobilità lavorativa sempre più frequente può portare a squili-

bri. Non ultimo gli andamenti inflattivi che sminuiscono i capitali versati non sempre tenuti al loro potere di acquisto originale per la svalutazione monetaria intercorrente e ciò maggiormente per le pensioni con calcolo retributivo. Oppure nel retributivo aumenti cospicui delle retribuzioni, specialmente negli ultimi anni, possono incidere negativamente nelle risorse per l'erogazione del trattamento di pensione.

I moderni mezzi di indagine e di analisi permettono ora maggiori approfondimenti delle numerose variabili in relazione alle fattispecie degli iscritti e settori di età e, non ultima, la maggior femminilizzazione nel mondo del lavoro.

Di fronte a queste mine vaganti il legislatore, contro eventuali opportunità di differimento da parte degli enti di provvedimenti di analisi e correzioni, ha disposto in particolare per gli organismi previdenziali privatizzati che le gestioni economico-finanziarie debbano assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale, fermo restando sempre l'obbligatorietà della riserva legale pari ad almeno cinque annualità delle pensioni in essere.

Certamente è difficile fare delle simulazioni proiettate a lunghi archi temporali delle voci di conto economico e di stato patrimoniale, in aderenza alle indicazioni provenienti dalle strutture competenti dell'Unione europea specialmente se indirizzate a un periodo pari ad almeno una intera generazione di iscritti attivi ora fissata in 40 anni.

Tuttavia gli attuali mezzi informatici permettono grosse simulazioni e le valutazioni vanno sempre fatte nell'ottica di quadri prudenziali con indicatori misurati e calibrati agli andamenti temporali.

Dalle risultanze tecniche, anche se soddisfacenti nell'immediato e medio periodo, si deve saper cogliere gli elementi del lungo periodo: infatti, è meglio ricorrere subito a piccoli correttivi, meno onerosi, piuttosto che dover in seguito essere costretti ad imporre grosse ed improvvise mazzate. Ma questo fa parte del bagaglio della buona amministrazione.

La sostenibilità alle esigenze senza il ricorso ad artifici eviterà anche lo scontro intergenerazionale.

I giovani di una epoca che acquisiscono attraverso trasferimenti alle persone più anziane il diritto ad avere in futuro un analogo trattamento da quelle che seguiranno non debbono infatti venire delusi, garantendo loro mediante criteri di equità e sostenibilità finanziarie le promesse contrattuali non intaccando dunque le legittime aspettative.

UN GRAN NUMERO DI SLIDES FOTOGRAFANO IL NOSTRO ENTE

Una nuova guida dell'Enpam

L'Ente nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri è fondazione senza scopo di lucro e con personalità giuridica di diritto privato; ha lo scopo di attuare la previdenza e l'assistenza a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti". Con queste parole si apre la nuova guida in slides stampata dall'Enpam e disponibile per quanti si recano nelle sedi di Roma dell'Enpam. Nel testo sono riportate diverse attività che l'Ente di previdenza dei medici svolge. Nelle prime pagine si trova anche un breve excursus della nostra storia. A tal proposito si legge che l'Ente vide la luce come Cassa di Assistenza del Sindacato Nazionale Fascista Medici con regio decreto numero 1484 dell'11 luglio del 1937. Successivamente, con D. P. R. 27 ottobre del 1950 - in esecuzione del D.L.C.P.S. (Decreto legge del capo provvisorio dello Stato) del 13 settembre 1946 numero 233 quella Cassa venne trasformata in un Ente di diritto pubblico. In quella circostanza l'Ente assunse la denominazione ENPAM, vale a dire - come ben noto - Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri. Il citato decreto numero 233 del 1946 è particolarmente importante, dal momento che da questo trae presupposto giuridico l'attività previdenziale ed assistenziale

gestita dal Fondo Generale di Previdenza dell'Enpam: all'articolo 21 viene stabilito l'obbligo di iscrizione all'Ente per tutti gli iscritti agli Albi provinciali dei medici; l'obbligo di pagamento dei contributi previdenziali; il riconoscimento del potere di determinazione e di imposizione dei contributi, in capo ai Consigli nazionale dell'Enpam e della Federazione nazionale degli Ordini dei medici Chirurghi ed Odontoiatri. Per venire a tempi più vicini ai nostri, con Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, assunto di concerto con il Ministero del Tesoro, il 24 novembre del 1995 è stato approvato lo Statuto che ha sancito la trasformazione dell'Ente in Fondazione ENPAM, per quanto previsto dal Decreto legislativo numero 509 del 30 giugno 1994, attuativo della legge delega 24 dicembre 1993 numero 537 in materia di trasformazione in persone giuridiche private di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza. La privatizzazione dell'Enpam, nella forma di Fondazione, prevede autonomia gestionale, organizzativa, amministrativa e contabile, ferme restando le finalità istitutive e l'obbligatorietà dell'iscrizione e della contri-

buzione. In questa ottica, l'Ente è soggetto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché del Ministero dell'Economia e delle Finanze, mentre il Ministero della Salute, in base allo Statuto, ha un rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione; è soggetto ai controlli della Corte dei Conti; è obbligato a costituire una riserva legale preordinata ad assicurare la continuità delle prestazioni e a garantire l'equilibrio di bilancio, tale da assicurare una stabilità di gestione per un arco temporale non inferiore a quindici anni; è tenuto a fornire con cadenza triennale al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il bilancio tecnico dei Fondi gestiti, con determinazione dei flussi in entrata ed in uscita, al fine di garantire stabilità di gestione per i prossimi quaranta anni. Oltre a tutto ciò, i bilanci sono esaminati dalla Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, che relazione in Parlamento. Sfogliando le pagine di cui si compone la nuova guida dell'Enpam, è possibile trovare le voci che rappresentano diverse attività che l'Ente di previdenza dei medici svolge. Solo per citarne alcune,

si va dalla struttura organizzativa dell'Ente (tra cui gli organi istituzionali e gli Uffici suddivisi in Dipartimenti) alla Previdenza, dal Patrimonio (mobiliare e immobiliare) all'Informatica in grado di rendere sempre più veloci i processi lavorativi. In merito a questo ultimo aspetto, l'informatica, ci piace far presente che il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri è anche "online". Infatti, nel nuovo portale www.enpam.it è possibile, con pochi clic del mouse, entrare in alcune pagine informatiche sulle quali gli interessati potranno leggere il giornale più diffuso tra i medici che è alla soglia delle 400mila copie. La testata si presenta, proprio come accade con quella cartacea, suddivisa tra il Giornale della Previdenza vero e proprio e gli inserti "Congressi" e "Medico". Al loro interno sono stati caricati tutti gli articoli la cui consultazione, lo ripetiamo, risulta agevole. Ovviamente, nella nuova guida del nostro Ente la Previdenza occupa una parte considerevole (inutile ricordare che l'Enpam è, fondamentalmente, un Ente previdenziale). Così, nel testo, alla voce "Previdenza" sono riportati, tra l'altro, alcuni obiettivi raggiunti, le linee

guida per gli obiettivi da raggiungere ed alcune tra le molteplici attività che vengono svolte dal Dipartimento della Previdenza. In merito a quest'ultimo aspetto focalizziamo in questa sede l'attenzione sulla partecipazione agli incontri promossi da tutte le organizzazioni dei medici, compresi, ovviamente, i vari Ordini provinciali. Grazie a tale attività, molto apprezzata dagli iscritti, gli esperti della Previdenza sono in grado - con il supporto di collegamenti telematici - di rispondere in tempo reale alle diverse richieste dei medici in materia previdenziale. Solo per dare un'idea di questo lavoro svolto all'esterno delle sedi Enpam di Roma, basti sapere che dal giugno del 2001 al giugno del 2002 l'Ente ha partecipato a 32 appuntamenti tra congressi e convegni, registrando circa 4mila contatti. Per quanto riguarda, invece, il medesimo compito di informazione agli iscritti svolto presso la sede dell'Ente (i dati sono sempre riportati all'interno della nuova guida) va ricordato che l'Ufficio informazioni della Previdenza evade tutte le notizie richieste telefonicamente dagli iscritti e dagli Ordini. Accoglie, inoltre, in media 500 iscritti ogni mese per fornire una consulenza personalizzata.

Un'altra sezione della guida di particolare utilità oggi, stante le imminenti scadenze di cui viene esaurientemente trattato su questo numero del Giornale, è quella dedicata alla Polizza Sanitaria. Dalle pagine della guida si apprende che la convenzione è partita il primo giugno del 2000 e che in quella data erano pervenute 131mila adesioni circa; nel 2001 è stata offerta la possibilità di estendere la copertura assicurativa ai componenti del nucleo familiare; nel 2002 è stata data la possibilità di una copertura assicurativa più allargata con la così detta polizza di secondo livello. Risultato: nel 2002 avevano aderito 75.330 iscritti (di cui 16.408, circa il 22%, adesioni alla polizza di secondo livello) e 43.128 familiari. La nuova guida dell'Enpam, nella sua veste di colore verde (il colore sarà stato scelto perché ricorre negli ambienti sanitari?), è una presentazione dell'Ente che ci si augura possa essere apprezzata dai medici e da quanti vi si recano a diverso titolo. Il volume si chiude con una citazione del Presidente Eolo Parodi in occasione dell'ultimo Consiglio Nazionale: "C'è aria nuova intorno a noi. Forse è dovuto al nostro modo di comportarci ed al fatto che i colleghi mi credono quando sostengo che l'Enpam deve diventare la casa comune dei medici".

Carlo Ciocci

PREVIDENZA ECONOMIA

di Massimo Vecchi

Un crack lungo tre anni

Era il 10 marzo del 2000 quando all'improvviso la bolla finanziaria scoppiò. Tutti trasecolarono. Molti pensarono che fosse un fenomeno passeggero. Invece da quel giorno le Borse, tutte le Borse del mondo, cominciarono a precipitare senza più fermarsi. E ancora oggi sono in caduta libera e continuano a perdere pezzi.

Siamo a metà del marzo 2003 e si celebra il terzo anniversario di quella disgrazia. Gli operatori socchiudono gli occhi in continuazione e non sanno più che dire, i risparmiatori scappano e non sanno più dove parare, gli specialisti fanno i conti e non sanno che ghignare cinicamente.

Eccoli i conti, da far tremare le labbra.

Quel 10 marzo 2000 il MIBTEL, l'indice della Borsa milanese, era 34.661. Un anno dopo, il 9 marzo 2001, era sceso a 27.647. L'11 marzo dell'anno successivo era 23.477 e infine quest'anno, giorno 7 marzo, si trovava a 15.982. Un calo progressivo, senza sussulti.

Diversa la curva dell'indice di Wall Street, il Dow Jones, che per i primi due anni ha mantenuto la posizione, alimentando qualche buona speranza.

Il famoso 10 marzo del 2000 il Dow Jones segnava 10.010 punti. Alla stessa data del 2001 era salito a 10.400 e l'anno dopo addirittura a 10.611. C'era stata qualche caduta nell'ultima parte del 2001, ma il risultato finale sembrava autorizzare un certo ottimismo. Niente da fare invece, da quel momento prendeva il via un periodo nero, dodici mesi di calo, tanto che il 7 marzo 2003 l'indice toccava quota 7.740.

Peggio di tutti il NASDAQ, l'indice del mercato azionario americano dell'elettronica e delle telecomunicazioni. Crollo verticale subito e poi flessione continua. In quel fatidico 10 marzo 2000 il NASDAQ, che fino ad allora aveva messo a segno aumenti vertiginosi, si collocava a quota 5.046, ma un anno dopo era piombato a 1.970. Il 10 marzo 2002 era sceso a 1.929 per poi proseguire lentamente fino a 1.305 il 7 marzo 2003.

Tornando a Piazza Affari si può aggiungere che la sua capitalizzazione ammontava a circa 825 miliardi di euro nel marzo del 2000. Adesso è calata a 442 miliardi. In tre anni si sono bruciati circa 400 miliardi di euro, cioè si sono volatilizzati circa 800.000 miliardi di vecchie lire. Svaniti dai bilanci delle aziende e dalle tasche dei risparmiatori. Il nervosismo che caratterizza le Borse determina ogni tanto qualche sobbalzo. Basta che una voce, magari infondata quanto un'illazione, sostenga la possibilità di un prolungamento del clima d'incertezza che si respira tra i membri del Consiglio di sicurezza dell'ONU nei riguardi dell'interpretazione del rapporto degli ispettori in Iraq per decidere se dare il via alla guerra contro Saddam Hussein oppure rinviare, perché i listini guadagnino due o tre punti. Salvo, naturalmente, ricadere il giorno dopo per una voce di segno opposto. Tuttavia, a parte le oscillazioni, la media resta purtroppo negativa.

Previsioni
sulla ripresa economica?

Con la guerra alle porte, l'inflazione in agguato, i mercati asfittici, la domanda rattrappita, la produzione in frenata tutto si può immaginare tranne che la ripresa economica arrivi presto e baldanzosamente. Infatti tutti i pronostici dicono che sarà tardiva e fiacca.

Per dare "un segnale psicologico positivo", così l'ha definito Wim Duisenberg, presidente della Banca Centrale Europea, il consesso dei governatori delle Banche Centrali dei paesi dell'Unione Europea ha deciso di ridurre il costo del denaro riducendo i tassi al 2,50% dalla quota del 2,75% stabilita nel dicembre scorso. La sforbicatina di un quarto di punto, uscita dal compromesso tra coloro che non volevano assolutamente tagliare i tassi, probabilmente l'italiano Fazio e il tedesco Issing, e i favorevoli a una riduzione più robusta, come il greco Papademos, è risultata in pratica pressoché inutile e ha deluso operatori e analisti.

Tanto più che lo stesso Duisenberg ha fatto dichiarazioni allarmanti sul futuro dell'economia comunitaria. "Le previsioni di crescita europea e mondiale - ha detto - vanno riviste in modo consistente. Al massimo nell'Unione Europea arriverà all'1 per cento".

Appena un tantino meno nere le previsioni degli uffici studi di organismi internazionali come OCSE, Eurostat e FMI. Il primo vede un aumento del 2% per l'Inghilterra, dell'1,5% per Italia e Francia, ma soltanto dello 0,5% per la Germania. Eurostat è pessimista sulla base dei conti del 2002 in Eurolandia, che indicano una crescita dello 0,8% nell'intero anno e, in particolare, di un misero 0,2% nel quarto trimestre. Infine il Fondo Monetario

Internazionale (FMI) ipotizza una crescita dell'1,3% per il corrente 2003.

Ancora più preoccupante, dato il pulpito, è l'opinione di Alan Greenspan, presidente della Federal Reserve, la Banca Centrale degli Stati Uniti, che ha appena pubblicato il "Libro Beige", rapporto bimestrale sull'economia americana, in cui si legge: "A gennaio e febbraio del 2003 i nostri dodici distretti segnalano che l'attività economica resta modesta. Gli investimenti e i consumi sono ostacolati dalle incognite geopolitiche". Il rischio della guerra all'Iraq, e il conseguente aumento vertiginoso del prezzo del petrolio, fa impennare il debito pubblico americano, che potrebbe sfiorare ampiamente la stima, già impressionante, di 300 miliardi di dollari fatta dagli analisti del Congresso.

La statua dell'Italia turrita
in memoria della prima lira

Mentre la moneta comune europea cresce fino a conquistarsi il nome di supereuro, gli italiani non vogliono dimenticare la "cara liretta" che hanno maneggiato per tanti anni. Perciò hanno pensato di farle un monumento. Ed ecco che ad un anno dall'avvento dell'euro, che ha mandato al macero e in fonderia banconote e monete della vecchia lira, è stata inaugurata a Rieti una scultura alta circa cinque metri e pesante circa due tonnellate, realizzata con il bronzital ricavato dalla fusione di oltre due milioni di monetine da 200 lire, raccolte durante la campagna denominata "l'ultima buona azione della lira". La statua, fusa nelle Fonderie Caggiati di Parma su bozzetto di Daniela Fusco scelto tra duemila concorrenti, rappresenta la figura femminile dell'Italia turrita che alza verso il cielo la prima lira della Repubblica Italiana, coniata nel 1951.

I top manager arrotondano i
loro emolumenti in Borsa

Dal gennaio di quest'anno le società quotate alla Borsa di Milano devono rendere note le operazioni effettuate sul mercato azionario dai propri manager con i titoli della stessa società, che posseggono grazie alle "stock option" concesse loro come emolumenti integrativi. La notifica deve avvenire entro tre mesi per le operazioni superiori ai 25.000 euro e tempestivamente per quelle sopra i 250.000 euro.

Ecco quali sono gli alti dirigenti di cui sono state rivelate, dopo il primo mese di applicazione delle nuove norme, le lucrose quanto legittime operazioni effettuate a Piazza Affari, approfittando di condizioni di mercato in vario modo favorevoli, come OPA (offerta pubblica di vendita), diritti di opzione ecc. In testa alla graduatoria compare Vito Alfonso Gamberale, amministratore delegato di Autostrade, che, esercitando i propri diritti nel quadro dell'OPA lanciata dalla Newco28 dei Benetton, ha acquistato 695 titoli ordinari al prezzo di 7,21 euro ciascuno per rivenderli poche ore dopo a 9,4 euro, guadagnando 1.517.185,00 euro. Seguono Amedeo Brunello, presidente di Alerion Industries, con 1.099.838,00 euro, Angelo Milanello, direttore amministrativo e finanziario di Autostrade, con 1.019.631,00 euro, Sandro Capotosti, presidente della banca Profilo (709.800,00) e poi una lunga fila di altri dirigenti di Autostrade e una serie di manager della RAS. Dopo questi si trovano nomi eccellenti della Banca Popolare Emilia e Romagna, della Banca Popolare Varese-Novara, dell'ENI, della Gewiss, della Granitifiandre, dei Viaggi del Ventaglio, delle Industrie Zignago, della Risnamo Napoli e così via.

CONSULENZE FINANZIARIE

di Mauro Subrizi

GIOVANI
PROFESSIONISTI

DISCORSO APERTO DOPO LE ULTIME RIFORME DELLE PENSIONI

Previdenza integrativa Gli alti costi delle polizze

Alla luce delle ultime riforme delle pensioni, e delle possibili riforme future, si è visto un giusto interessamento, specialmente da parte dei neo assunti e dei giovani professionisti (che saranno ovviamente i più penalizzati nel momento del loro pensionamento), nei confronti dell'altro pilastro della previdenza: le polizze vita tradizionali. Le polizze vita tradizionali offrono rendimenti sempre più bassi ma sicuri, il che nell'attuale situazione dei mercati finanziari non è poco. Si confermano, quindi, per il momento come il prodotto più indicato per chi sceglie una soluzione previdenziale a basso rischio.

Il grosso problema delle polizze vita tradizionali, le rivalutabili, oggi tornate tanto di moda, sta nei caricamenti. I caricamenti sono quella

parte del premio versato dai sottoscrittori che, anziché essere investita per dare, al momento della scadenza, la rendita promessa o il capitale, va nelle tasche della compagnia di assicurazione, per compensare il suo lavoro.

Il peso dei caricamenti nel passato arrivava anche a superare il 25% della somma versata. Oggi mediamente si è ridotta della metà, ma resta a livelli altissimi a fronte di qualunque altro prodotto di natura finanziaria.

LE PIÙ DIFFUSE

Le polizze tradizionali più diffuse, quelle che offrono a scadenza un capitale, secondo gli ultimi dati



dell'ISVAP (L'Istituto che Vigila sulle Assicurazioni), subiscono caricamenti medi superiori al 12%. Sono ancora più costosi i contratti che offrono invece alla scadenza una rendita: il caricamento sale intorno al 13% se i premi sono annui.

È bene che chi stia per sottoscrivere un contratto di questo genere tenga bene presente i dati rac-

colti dall'ISVAP: essendo valori medi ne discende che sul mercato è possibile trovare prodotti sia con costi superiori che inferiori.

Chi vende la polizza (L'agente della compagnia d'assicurazione, la banca o il promotore finanziario) è tenuto ad informare il cliente sul peso dei caricamenti: oggi è un obbligo che appare ovvio, ma fino a pochissi-

mi anni fa era un dato tutt'altro che trasparente. È indispensabile approfittare dei nuovi obblighi dettati dall'ISVAP, perché le conseguenze sulla prestazione finale, nel caso in cui i costi siano troppo elevati, sono pesantissimi. Considerando i caricamenti, i rendimenti effettivi ottenuti dalle polizze rivalutabili hanno una performance che non è superiore a quella data dai BOT.

DIRITTO
A UN CAPITALE

Secundo i dati del CorriereEconomia chi avesse sottoscritto vent'anni fa una polizza vita versando 50000000 delle vecchie Lire, avrebbe diritto ad

un capitale, in base ai rendimenti medi di mercato e ipotizzando l'assenza di spese di 71.094 Euro. Ma può ritenersi fortunato se riuscirà ad incassare 63.985 Euro dopo che la sua compagnia, neppure troppo cara gli ha applicato commissioni del 10%.

Visto che vent'anni fa i caricamenti oscillavano intorno al 15/20% ecco che il capitale finale scenderà rispettivamente, a 60.430 e 56.875 Euro. In pratica le compagnie hanno sottratto, nella migliore delle ipotesi 7.000 Euro di premi, 10.664 a quella intermedia e all'incirca 15.000 in quella peggiore.

La stessa attenzione ai caricamenti va considerata quando si sottoscrivono le polizze così dette finanziarie, vale a dire le Unit Linked, che sono legate a fondi di investimento e le Index Linked, che sono legate a indici di borsa o panieri di titoli: specialmente le Index Linked subiscono caricamenti medi che variano tra l'8 e il 9%.

Medicina, quando a parlarne sono i giornalisti

Anche questo mese il Giornale della Previdenza ospita tre giornalisti che si occupano di medicina. Si tratta di Pietro Dri, Emilio Francioso e Silvano Marini, tre direttori di giornali noti nell'ambito medico e non solo. Pietro Dri ci parla dei farmaci generici, Emilio Francioso del rapporto tra medici e pazienti e Silvano Marini dell'ECM. Affrontano questi temi, spinosi e di grande attualità al tempo stesso, senza girare troppo attorno all'argomento. Le loro parole ed i concetti che esprimono sono invece incisivi e, per questo, colpiscono nel segno. Tre direttori per tre articoli da non perdere.



SILVANO MARINI*
*Direttore responsabile di 'Corriere Medico'

ECM: il ruolo della formazione a distanza

mento, intermini di concetto e di linguaggi. Altre ragioni sono di carattere

più pratico. Con questa modalità di formazione, per esempio, il medico non deve caricare ulteriormente la propria agenda, ma può scegliere il momento che ritiene più opportuno per dedicarsi all'aggiornamento. E soprattutto, così si offre la possibilità di aggiornarsi anche ai medici che risiedono nelle zone più periferiche e tradizionalmente lontane dalle rotte dei convegni e dei congressi più importanti. Quest'ultimo aspetto appa-

re di particolare rilievo per i medici di medicina generale che in molti casi si trovano a svolgere la propria professione in aree geografiche lontane dall'Asl di riferimento che dopo la chiusura dei piccoli ospedali risultano ancora più isolate. A fronte di questi vantaggi macroscopici, la formazione a distanza presenta anche qualche inconveniente. Prima di tutto c'è proprio l'ulteriore isolamento di certe categorie come i già citati MMG, che potrebbero

sentirsi sempre più abbandonati a se stessi e "distanti" dal servizio sanitario inteso in senso lato. Bisogna poi ammettere che non esistono ancora sistemi né tradizionali né tecnologici in grado di sostituire l'interazione tra docente e discenti che si verifica nei corsi residenziali. Si ricorda comunque che, a parziale compensazione di questo limite, i crediti acquisiti attraverso la formazione a distanza non possono superare il 50 per cento dei crediti com-

pletivi annuali. Allo stato attuale delle cose sembrano appunto questi i pro e contro principali. Veniamo dunque agli interrogativi. Uno riguarda la gestione piuttosto macchinosa dei crediti acquisiti attraverso la formazione a distanza: un'iniziativa efficace implica la partecipazione di migliaia di professionisti su tutto il territorio e quindi costi significativi per l'organizzatore, sia esso una Asl, una società scientifica o quant'altro. La questione economica chiama in causa un ulteriore interrogativo: chi paga per la formazione del medico? A fronte dell'obbligo che impone, la legge che regola l'ECM non ha infatti previsto stanziamenti di alcun genere, lasciando l'onere del finanziamento alle Asl e agli enti locali (ma questo può valere solo per gli eventi residenziali), alle aziende farmaceutiche (con tutti i limiti che questo comporta, peraltro non ancora espressi nei dettagli) e infine all'esborso di tasca propria da parte del medico.

Quest'ultimo aspetto sarà probabilmente quello destinato a svilupparsi maggiormente in futuro, fatte salve tutte le verifiche da demandare alle sedi sindacali che riguardano il recupero dell'investimento (facilitazioni fiscali, contributi) soprattutto per quei medici che afferiscono in modo diretto o indiretto al SSN (ospedali e medici di medicina generale). Intanto, ed eccoci all'opportunità, vale la pena di sfruttare le molte proposte gratuite già disponibili. La professione ci può solo guadagnare in ulteriore competenza e affidabilità.

Una grande opportunità tuttora frenata da qualche interrogativo. In estrema sintesi, si può riassumere in questo modo il ruolo della formazione a distanza del medico, ultima fase del programma nazionale di Educazione Continua in Medicina che seppure con qualche ritardo sembra ormai prossima all'avvio vero e proprio. Com'è noto, la precedenza è stata assegnata alle attività formative residenziali, quelle cioè in cui rientrano corsi, congressi, seminari, convegni e quant'altro preveda la presenza diretta del medico.

La formazione a distanza, invece, consiste di programmi che si possono definire di "autoformazione", ai quali il medico può accedere quando vuole, ricorrendo al materiale che preferisce, sia esso cartaceo (fascicoli, libri, giornali) o informatico (internet, cd-rom) purché sia stato accreditato dal Ministero. E' proprio questa la forma di ECM che si può considerare più importante. Per una serie di ragioni. Prima di tutto risponde ad uno dei criteri fondamentali di un'iniziativa su base nazionale che riguardi una categoria di operatori sanitari: l'uniformità dell'aggiorna-

PIETRO DRI*
*Direttore responsabile di 'Tempo Medico'

L'attesa avanzata dei farmaci generici

In Italia i farmaci generici sono arrivati tardi, ma il loro effetto ha già cominciato a farsi sentire: nei primi nove mesi del 2002 - come indica l'ultimo rapporto dell'Osservatorio sull'impiego dei medicinali - hanno permesso di risparmiare 125 milioni di euro, equivalenti all'1,3 per cento della spesa farmaceutica globale. Un risultato di tutto rispetto, se si pensa che prima dell'entrata in vigore della Finanziaria 2001 (che, modificando il sistema di rimborso dei farmaci, ha di fatto incentivato la diffusione dei generici) il mercato di questi prodotti copriva una quota minima, dallo 0,2 allo 0,4 per cento, corrispondente all'incirca a 25

miliardi delle vecchie lire e nel suo portfolio erano compresi solo venticinque principi attivi. Una situazione soddisfacente, dunque, ma ancora molto lontana dalle realtà dei paesi europei (soprattutto del Nord) dove da diversi anni, ormai, i farmaci generici si sono imposti, guadagnando una quota considerevole del mercato: il 40 per cento in Germania, il 22 per cento in Gran Bretagna (paese in cui i medici per tradizione culturale sono abituati a prescrivere i farmaci indicando il nome del principio attivo e non quello della corrispondente specialità), per non parlare della Danimarca, dove i generici rendono ragione del 38 per cento della spesa totale, ma rappresentano ben il 60 per cento delle confezioni vendute. Anche la Francia, molto più simile all'Italia in quanto a refrattarietà all'introduzione dei farmaci senza griffe, sta recuperando il tempo perduto, adottando misure (come la possibilità per il farmacista di proporre al paziente la sostituzione della specialità prescritta con l'equivalente generico) che ne promuovono

l'uso. Significa che c'è ancora molto spazio per un'ulteriore penetrazione dei farmaci generici in Italia. Ma perché questo si possa realizzare occorre il concorso di diversi fattori. I medici per primi devono essere certi dell'affidabilità dei farmaci non griffati, se devono convincere i propri pazienti ad abbandonare la specialità. E' noto, infatti, che in questo ambito l'effetto placebo gioca un ruolo non indifferente: se il malato non è convinto fino in fondo che il nuovo farmaco è in tutto e per tutto uguale a quello che prende magari da anni e al cui colore, forma, sapore è ormai abituato, c'è il rischio che la terapia perda di efficacia. E qui sta al medico essere abbastanza convinta, e rassicurare il proprio assistito che minore spesa non significa minore efficacia. Se ha dubbi lui per primo è molto difficile che possa essere rassicurante nei confronti dei suoi assistiti, come d'altra parte sembra emergere da una recente ricerca sponsorizzata da Dorom (la branca genericista della svedese Pharmacia) da cui risulterebbe che il 45 per cento dei

772 medici di famiglia interpellati ritiene che ci sia una differenza di qualità tra specialità e generico. Anche per vincere questo atteggiamento, la qualità dei prodotti generici deve essere garantita al di sopra di ogni sospetto. E non fanno bene, in questo senso, episodi come quello verificatosi l'anno scorso a proposito di uno dei principi attivi più venduti, la nimesulide. Allora un quotidiano di grande tiratura (La Stampa) riportò i risultati di uno studio pubblicato su Clinical Pharmacokinetics, in cui si sosteneva che uno degli equivalenti generici della più nota specialità in commercio non aveva la stessa biodisponibilità. Il Ministero della salute incaricò l'ISS di svolgere studi di controllo di bioequivalenza. Da allora, però, non si è saputo più nulla. Né i medici né, tanto meno, i cittadini, hanno potuto sciogliere il dubbio: quel generico era davvero meno efficace?



EMILIO FRANCIOSO*
*Direttore responsabile del 'Giornale del Medico'

Il rapporto medico-paziente? Una conquista... non per tutti

Dalla maggior parte di quelle che conosco si sprema un succo comune: buon rapporto medico-paziente è una conquista non per tutti facilmente raggiungibile. Sull'argomento le più divertenti le ho sentite raccontare proprio dai medici. Come quella sulla mancata rinuncia, soprattutto da parte degli specialisti, a deporre la terminologia medico-scientifica quando si rivolgono al malato. Ve la racconto. Un tizio, di cultura debole, ricoverato da due giorni in ospedale per

accertamenti, trasportato da un reparto all'altro e sottoposto a molteplici esami, non ricevendo informazioni è preoccupato. Quindi, armatosi di coraggio, si avvicina al camice bianco di turno, e timidamente: "Scusi dottore, che cos'ho". Il medico consulta la cartella clinica, lo guarda e risponde: "Il quadro ora sembra chiaro. Sono franco, si tratta di carcinoma della testa del pancreas con ittero e dispepsia da compressione del coledoco". Il paziente resta come incantato, ma un attimo dopo ribatte: "Grazie Franco, ma io vorrei sapere che cos'ho". La chiamano 'Appropriatezza', ci hanno insegnato che dove la metti ci sta sempre bene, e nel caso del rapporto medico-paziente 'Appropriatezza' è anche saper scegliere il linguaggio adatto perché sia appropriata l'informazione e appropriata la risposta. E quest'ultima spesso è sino-

nimo di cura. Mi sono chiesto tante volte perché a premere per la redazione di un vocabolario della terminologia sanitaria - non quella medico-scientifica - fossero stati in particolar modo due ministri della Sanità donna. Sta di fatto che le signore, rendendo un servizio (e le ringraziamo), hanno alimentato il "sanitareso". Forse perché ai cittadini non bastava il "medicalese". Così adesso per capire le dinamiche del Ssn o per leggere alcune 'Carte dei servizi' l'assistito chiede l'interprete. E attenti, adesso arriva la customer satisfaction: altro interessante capitolo... Un quadretto per dire che l'ufficio complicazioni affari semplici è sempre aperto e ogni attore della sanità ha la sua fetta di responsabilità. Ma torniamo ai medici. In realtà non è più pratica di molti sfoggiare manuali di Medicina, ma la crisi della comunicazione tra medico e

paziente resta evidente. Non si spiegherebbero altrimenti i convegni sul tema, i corsi di formazione specifici, ma soprattutto non si consumerebbero così tanti quattrini e attenzioni alle molteplici indagini tese a schiacciare nella pressa della statistica la bontà del rapporto tra curante e curato. C'è chi pensa di soccorrere la categoria introducendo nelle Facoltà di Medicina lezioni di marketing. Un'altra pratica d'oltreoceano per insegnare a vendersi bene, a conquistare la fiducia. Proprio pensando al termine 'fiducia' ve ne racconto un'altra. Questa però non è una barzelletta. Tra i medici di famiglia (di fiducia) che contatto abitualmente per il giornale ce n'è uno che qualche anno fa, durante un'intervista, mi fece una 'confessione'. Stimolato dalla domanda: "Per lei quanto è ampio il significato di 'fiducia' che sta a

fianco alla sua qualifica di medico?". "Guardi" rispose "se prima della prescrizione e del consiglio non c'è il rispetto tra persone che, nella peggiore delle ipotesi, hanno bisogno l'una dell'altra, allora la professionalità viene uccisa dal sospetto. E se non fossi certo che il paziente uscito dal mio studio segua con fiducia la cura da me indicata mi sentirei perduto e avrei paura. Sarebbe terribile se nella sala d'attesa sedesse qualcuno che dubitasse del mio camice giacché io stesso non avrei più fiducia in lui. Della Medicina si può dubitare, non del proprio medico, perché io credo che di Medicina ce ne sia una sola, mentre di medici ce ne sono tanti". A questo punto penso che non ci sia barzelletta che tenga, regge invece Ionesco: "Un medico coscienzioso deve morire con il malato se non possono guarire insieme".

“Con la salute non si scherza”. Un sacrosanto detto popolare che ricorre spesso, magari a chiusura di commenti su fatti di 'malasana' che i mass media volentieri stressano per catturare lettori. A ognuno prima o poi scappa di ripeterlo. Eppure, dopo anni di masticazione di argomenti di sanità, al sottoscritto "pensare alla salute" scatenava una sorta di esorcismo: mi tornano in mente interi repertori di barzellette che estremizzano solenni verità.

INFORMAZIONI

di Marco Vestri

Istat e Salute

Una recente indagine Istat, riferita al periodo 1999-2000, dal titolo "Sistema sanitario e salute della popolazione. Indicatori regionali", ha evidenziato alcuni aspetti interessanti sul rapporto "italiani-malattie". Il 31,6% della popolazione del Belpaese ha, infatti, dichiarato di sentirsi "discretamente" bene mentre il 7% si "sente male". Il 30% ha addirittura dichiarato di avere una malattia cronica e, fra queste, "spiccano" artrosi, artrite, ipertensione arteriosa, e allergie varie.

Patologie come il diabete, l'ipertensione e la bronchite cronica sono più diffuse al Sud mentre allergie, tumori e malattie della pelle sono più frequenti nel Centro-nord. L'angina, la trombosi, l'infarto del miocardio, i disturbi nervosi, l'asma bronchiale e l'emorragia cerebrale risultano, purtroppo, essere equamente distribuite in tutta la Penisola, pur colpendo prevalentemente gli uomini. Aumenta, inoltre, la percentuale degli obesi che passano dal 7,3% della popolazione nel 1994 al 9% nel 1999-2000.

Ultima annotazione particolare sui "comportamenti a rischio": il vizio del fumo "appassiona" il 25% circa degli italiani soprattutto al Sud (14,8%), mentre il 12% della popolazione ha dichiarato di bere oltre mezzo litro di vino al giorno. (Marzo 2003)

Sgravi fiscali contro il cancro

La ricerca sul cancro ha bisogno di finanziamenti sempre maggiori. Per cercare di venire incontro a questa impellente esigenza lo Stato italiano ha deciso di effettuare un "test" di quattro mesi: da gennaio ad aprile 2003, infatti, non si pagano tasse sulle donazioni fino a 500 euro. Combattere senza tregua una malattia che causa circa 160.000 morti l'anno: questo lo scopo del provvedimento. Partendo da tali premesse, si potrebbe raggiungere l'importante traguardo di un italiano su tre disposto a donare offerte per la ricerca sul cancro. In Europa tutto questo è la regola, l'Italia è pronta a "seguire la corrente...".

(Febbraio 2003)

Fisco e giochi

"Italiani popolo di santi, navigatori e... giocatori": grazie a lotto e superenalotto, infatti, lo Stato ha "rastrellato" circa 4,5 miliardi di euro con un incremento, rispetto al 2001, del 18%. I giochi più quotati nel Belpaese sono, appunto, lotto e superenalotto mentre totocalcio e totogol sembrano aver perso il tradizionale fascino. Ulteriori incrementi degli introiti lo Stato se li attende dalla regolarizzazione dei videogiochi... Incasso previsto? Altri 23 mld di euro circa.

(Febbraio 2003)

Roma e la "politica rosa"

Roma "a misura di mamma": questo il singolare progetto che dovrebbe realizzarsi a Roma entro l'estate 2003. I punti chiave della proposta presentata al Campidoglio sono tre: 1) posti auto riservati (strisce rosa) a donne in stato di gravidanza o già mamme di bambini, al massimo di un anno, sotto le abitazioni e nei parcheggi dei maggiori uffici e ospedali pubblici romani. Per ottenere il diritto al parcheggio, (permesso a tempo), sarà necessario esibire il certificato di maternità; 2) almeno sei posti riservati alle donne incinte o con figli di età non superiore a tre anni in tutti gli autobus e sulla metropolitana; 3) diritto di usufrutto, per donne incinte e mamme con neonati in carrozzina, delle piattaforme mobili riservate ai disabili, sia nelle stazioni della metropolitana che sui mezzi pubblici.

(Febbraio 2003)

Il mestiere di medico penitenziario. Una professione non conosciuta e poco riconosciuta, ricchissima di competenze, equiparata sbrigativamente al medico di medicina generale.

Molti ne ignorano le norme, le procedure, le convenzioni, l'autonomia professionale stabilita discrezionalmente dall'autorità penitenziaria.

Una professione, o meglio un mestiere, rivolto a detenuti pazienti con forti disagi psichici e fisici, amplificati dagli spazi costretti di una comunità confinata, dall'alimentazione incontrollata e dalla forte carenza di movimento fisico.

La salute è l'elemento chiave dei problemi carcerari: basti pensare che, secondo i dati internazionali, ben il 60% dei detenuti tossicodipendenti è sieropositivo ma, ai test, non obbligatori, per la verifica dell'HIV, passati al 35%, risulta solo una piccola percentuale della popolazione carceraria: "la sieropositività tra i detenuti (andamento % categoria a rischio) è passata dal 10% del 1990 al 2,5% circa a fine 2001, secondo S. Babudieri", infettivologo penitenziario e docente università di Sassari (fonte Sole 24 ore, 7/10/02).

I medici penitenziari sono pochi e soprattutto non distribuiti secondo i carichi di lavoro: ci sono Istituti Penitenziari con un medico incaricato per una popolazione di circa 30 detenuti, altri Istituti, come la Casa Circondariale di Rebibbia Nuovo Complesso dove il rapporto medico incaricato/detenuti è di circa 1/250, fino ad alcuni Istituti Penitenziari siciliani ove tale rapporto sale notevolmente (1/400).

Non è stata recepita, da alcuni provveditori regionali, la norma dettata dal dipartimento della Amministrazione penitenziaria che, da qualche anno, ha dato loro il compito di programmazione del servizio con eventuale potere di ridistribuzione delle risorse economiche ed umane.

La legge 230 del 1999 sanciva il trasferimento dell'assistenza sanitaria carceraria dall'amministrazione della Giustizia a quella della Salute, quindi alle AA.SS.LL., ma il passaggio è stato bloccato ed i fondi sono stati ridotti.

L'amministrazione della Giustizia, e di conseguenza l'Autorità giudiziaria che usufruisce della sanità penitenziaria anche per fini medico-legali, tendono probabilmente a conservare lo status quo fin quando i nuovi soggetti del Servizio sanitario pubblico non si dimostreranno entusiasti di acquisire insieme alla sanità penitenziaria anche tutti quei problemi carcerari che ruotano sulla socialità finalizzata al recupero umano con poche risorse adeguate.

Il medico penitenziario in Italia è ancora in subordine al direttore amministrativo del carcere, può esprimere solo dei pareri consultivi, a differenza della Francia

"CONFESSIONI" D'UN COLLEGA CHE VIVE E SPERA DIETRO LA BARRICATA

La "dura vita" del medico penitenziario

di Sergio Fazioli*

UN MESTIERE CON FORTI DISAGI PSICHICI E FISICI AMPLIFICATI DAGLI SPAZI STRETTI, DALL'ALIMENTAZIONE INCONTROLLATA E DALLA MANCANZA DI MOVIMENTO FISICO. LA SALUTE È L'ELEMENTO CHIAVE DEI GRAVI PROBLEMI CARCERARI

dove i medici penitenziari dipendono direttamente dal Ministero della Salute e decidono e rispondono di persona sulla salute dei detenuti in analogia ai nostri Direttori Sanitari di aziende sanitarie pubbliche. Che cosa fa il medico penitenziario, quali sono i requisiti della professione che anche la riforma del 1999 non ha evidenziato e distinto dal normale medico di medicina generale?

Il medico penitenziario, oltre alle visite mediche è obbligato ad assolvere alla tutela dell'igiene della persona fisica, all'igiene ambientale, alla medicina legale, alla certificazione della compatibilità della persona con il regime penitenziario, a controllare la situazione sanitaria fisica e psichica del detenuto, a occuparsi di medicina del lavoro, a provvedere all'acquisto di farmaci e sostanze stupefacenti, a coordinare i servizi dei medici di guardia e dei medici specialisti, a rispettare il budget senza nemmeno essere stato consultato sull'adeguatezza.

FORMAZIONE

Insomma è la figura professionale di un capo-dipartimento di una struttura pubblica. Con un ruolo richiesto senza lo status professionale riconosciuto.

Solo ora è nato, all'Università di Pavia, un corso di medicina penitenziaria, mentre il ministero fa corsi di formazione per medici ogni decennio, dotando il medico che entra ad esercitare nell'istituto penitenziario di un libro, D.A.P. IV volume, dove sono descritte le "Norme e disposizioni sui profili professionali": il profilo del ruolo dovrebbe fornire al neo-medico penitenziario tutte le risposte.

Mentre la professione, in realtà, è molto più complessa e più completa, e gli stessi medici, su base essenzialmente volontaristica, esercitano i tre livelli di prevenzione: educazione sanitaria che umanizza la vita carceraria, oltre ad avere costi molto limitati; screening e sistemi di controllo delle patologie; azione sulle patologie cronico-degenerative (diabete, ipertensione, broncopatie, cardiopatie, ecc...) che può alleviare notevolmente la salute dei detenuti.

Deve avere contemporaneamente rapporti con i detenuti quale medico di medicina generale e medico fiscale, essere allo stesso tempo controllore di altri e di se stesso, rilasciando le dichiarazioni al Giudice, per i provvedimenti da prendere, sullo stato di salute de-

finito sulle patologie che il medico stesso ha accertato. Il medico è culturalmente e deontologicamente impreparato con i criteri di gestione penitenziaria. Non può accettare il sovraffollamento carcerario, ma è costretto ad assistere, impotente, all'evoluzione del fattore rischio determinato dall'azione sovraffollamento (in diversi Istituti è del 20/30%).

RISCHIO

Inoltre, la mancanza di spazi interni da utilizzare per l'attività fisica è destinata, con la vita forzosamente sedentaria, ad aumentare il rischio cardiovascolare, la carenza di un minimo di posti letto per gestire le patologie cronico-degenerative, la limitazione delle risorse umane ed economiche e la difficoltà di assicurare accertamenti e/o ricoveri presso una Struttura Sanitaria Pubblica (per "cosiddetta" mancanza di posti letto) concorrono a far sì che al detenuto non vengano garantiti i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

C'è poi la dura realtà che richiede al medico di decidere subito se c'è l'emergenza o se c'è simulazione e se quindi bisogna combattere, ad esempio durante il turno notturno, attesi i motivi di sicurezza custodiale, per l'apertura della cella, aperta per casi ritenuti necessari dal medico.

Sono grandi responsabilità, situazioni limite nelle quali vengono messi a dura prova i principi deontologici del rapporto medico-paziente, a causa della difficoltà nell'esprimerli date le condizioni di comunicazione legate all'ambiente in cui si opera che possono essere ritenute dal paziente detenuto lesive della dignità minima della persona.

I DUBBI

Il medico penitenziario quando entra in carcere, ogni giorno, viene assalito da centinaia di problemi. Problemi espressi da tutte le figure professionali che gli ruotano attorno: gli infermieri, gli specialisti, la polizia penitenziaria, i volontari, i direttori, eccetera. Spesso il medico penitenziario deve rapportarsi con i medici delle strutture pubbliche o con le Autorità giudiziarie e viene assalito dal dubbio sul modo di programmare il servizio assegnatogli.

È poi c'è il problema dei detenuti sieropositivi. A Rebibbia, se sono vere le stime internazionali che stabiliscono che il 60% dei dete-

il 400% della popolazione residente e cioè a dire annualmente la popolazione di un grande carcere giudiziario può rinnovarsi 4 volte.

Le stime sulla domanda di salute e quindi sul fabbisogno di medici, nei due casi sono radicalmente differenti tra una popolazione controllabile che non cambia (Casa di Reclusione) e una popolazione (carcere giudiziario) con turn-over elevato che consente con difficoltà di prevedere le situazioni critiche di salute proprie di una grande Comunità Confinata (rischi di epidemie, ecc...).

Nella convinzione che il Medico Penitenziario, vivendo quotidianamente vicino al disagio di tanta gente, che più della libertà teme di perdere la propria identità, possa con il suo coraggio e perseveranza curare non solo il fisico ma anche e soprattutto l'aspetto psico-sociale del cittadino detenuto per il suo definitivo recupero e reintegro nella Società che lo aveva allontanato perché con comportamento diverso da quanto stabilito dalle Regole.

Nella certezza che il Medico Penitenziario continui a curare il detenuto senza discriminazioni legate alla sua posizione giuridica, allo stato di giudicabile/definitivo, detenuto italiano/immigrato, detenuto sano/malato.

*Direttore Sanitario del carcere di Rebibbia

DIFFERENZE

E le stime sul fabbisogno di medici nel carcere, attualmente sottodimensionati, saltano perché una rilevante percentuale di detenuti sono pazienti sieropositivi che necessitano di assistenza, controlli e cure per vivere ed evitare di propagare il contagio.

Tra l'altro non vengono considerate le differenze tra un Istituto Penale (Casa di Reclusione), con popolazione carceraria stanziale, ed un Istituto Penitenziario Giudiziario (Casa Circondariale), con un turn-over elevatissimo di detenuti transitanti.

In un Istituto Giudiziario possono transitare, per motivi legati soprattutto ai procedimenti penali, circa

CONVENZIONI ENPAM

CONVENZIONE ENPAM / & COMPANY

CAMPI ESTIVI RAGAZZI 2003

EMILIA-ROMAGNA / Riviera Romagnola - Cesenatico

CAMP SPORTIVI AL MARE

Settimane sportive con campioni e allenatori di serie A

BASKET - VOLLEY - CALCIO - TENNIS - SPORT & FUN

Durata: 7 giorni/6 notti; 14 giorni/13 notti; da domenica a sabato

Partecipanti: partecipazione individuale all'interno di gruppi di età, sesso e livello omogenei e seguiti da personale specializzato; 1 istruttore ogni 10 partecipanti

Età: dai 6 ai 17 anni

TURNO

I TURNO:

II TURNO:

III TURNO:

IV TURNO:

V TURNO:

PARTENZE

dal 22 giugno al 28 giugno

dal 29 giugno al 05 luglio

dal 06 luglio al 12 luglio

dal 13 luglio al 19 luglio

dal 20 luglio al 26 luglio

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE (+ QUOTA ISCRIZIONE R 10,00) - min. 10 pax

TURNO	CALCIO Quote ufficiali	CALCIO Quote & Company	BASKET, VOLLEY Q. ufficiali	BASKET, VOLLEY Quote & Company	TENNIS Quote ufficiali	TENNIS Quote & Company	SPORT&FUN Quote ufficiali	SPORT&FUN Quote & Company
1°	425,00	r 399,00	355,00	r 333,00	410,00	r 385,00	360,00	r 338,00
2°	460,00	r 432,00	395,00	r 372,00	410,00	r 385,00	360,00	r 338,00
3°	460,00	r 432,00	395,00	r 372,00	410,00	r 385,00	360,00	r 338,00
4°/5°	425,00	r 399,00	355,00	r 333,00	410,00	r 385,00	360,00	r 338,00

ASSICURAZIONE FACOLTATIVA R 15,00, che comprende assicurazione bagaglio, annullamento (anche per bocciatura) e il rimborso di eventuali giorni di vacanza non goduti

ASSICURAZIONE FACOLTATIVA R 15,00, che comprende assicurazione bagaglio, annullamento (anche per bocciatura) e il rimborso di eventuali giorni di vacanza non goduti

SCONTI:

DUE TURNI CONSECUTIVI - R 50,00 a partecipante (basket; volley; tennis; sport&fun); - R 15,00 (calcio)

DUE (o più) FRATELLI: - R 50,00 a pratica

VIAGGIO ORGANIZZATO (con pullman GT e ns. accompagnatore):

A/R DA MILANO: R 115,00 (il viaggio verrà confermato al raggiungimento di min. 10 richiedenti)

A/R DA ROMA: R 105,00 (il viaggio verrà confermato al raggiungimento di min. 10 richiedenti)

VIAGGIO ORGANIZZATO (con pullman GT e ns. accompagnatore):

A/R DA MILANO: R 115,00 (il viaggio verrà confermato al raggiungimento di min. 10 richiedenti)

A/R DA ROMA: R 105,00 (il viaggio verrà confermato al raggiungimento di min. 10 richiedenti)

TOSCANA/Parco Naturale San Rossore - Pisa
CASALE LA STERPAIA - 6/14 anni
Mare, Sport, Natura nella Ex-Tenuta Presidenziale

Durata: 7 giorni; 14 giorni da domenica a sabato

Partecipanti: partecipazione individuale all'interno di gruppi di età omogenea (6-9; 10-12; 13-14). Gruppi di min. 10, max 60 partecipanti. **Personale a disposizione dei ragazzi:** 1

(continua a pag. 12)

Emilia-Romagna - Appennino Modenese - Parco Naturale del Frignano

VIVART ENGLISH - 8/15 ANNI

Vacanze artistiche e creative in inglese

Durata: 7 giorni (6 notti)

Età: dagli 8 ai 15 anni

Partecipanti: partecipazione individuale; min. 10 e max. 20 partecipanti, tutti di età omogenea e seguiti da personale specializzato (1 artista insegnante/10 partecipanti).

Partenze:

TURNO	PERIODO
1° TURNO	dal 29 giugno al 5 luglio
2° TURNO	dal 6 al 12 luglio
3° TURNO	dal 13 al 19 luglio
4° TURNO	dal 20 al 26 luglio

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE (+ QUOTA ISCRIZIONE R 10,00):

7 GIORNI (6 NOTTI): R 418,00 (anziche' R 445,00)

ASSICURAZIONE FACOLTATIVA R 15,00, che comprende assicurazione bagaglio, annullamento (anche per bocciatura) e il rimborso di eventuali giorni di vacanza non goduti

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE: (min. 10 pax)

7 GIORNI: EURO 418,00 + Q. Iscrizione EURO 10,00

VIAGGIO ORGANIZZATO (con pullman GT e ns. accompagnatore):

A/R DA BOLOGNA/MODENA: R 55,00 (il viaggio verrà confermato al raggiungimento di min. 10 richiedenti)

Emilia-Romagna - Repubblica di San Marino

SUMMER GREEN - Academy of Football - 7/16 anni

Corso di calcio coordinato da Antonio Cabrini

Corso di Golf presso il Rimini Golf Club (novità 2003)

Durata: 7 giorni (6 notti); 14 giorni (13 notti); da domenica a sabato

Partecipanti: partecipazione individuale, sia maschi che femmine (solo primi tre turni settimanali); i partecipanti sono suddivisi in sottogruppi omogenei per età e seguiti da personale specializzato (mediamente il rapporto numerico istruttori/ragazzi sarà di 1/10 partecipanti, con un'assistenza più stretta per i bambini di età 6/8 anni)

TURNO	7 GIORNI	14 GIORNI
1° TURNO	dal 22 giugno al 28 giugno	dal 22 giugno al 05 luglio
2° TURNO	dal 29 giugno al 05 luglio	=====
3° TURNO	dal 06 luglio al 12 luglio	dal 06 luglio al 19 luglio
4° TURNO	dal 13 luglio al 19 luglio	=====
5° TURNO	dal 20 luglio al 26 luglio	dal 20 luglio al 02 agosto
6° TURNO	dal 27 luglio al 02 agosto	=====

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE (+ QUOTA ISCRIZIONE R 10,00):

7 GIORNI: R 625,00 (anziche' R 665,00)

14 GIORNI: R 1.150,00 (anziche' R 1.225,00)

CONVENZIONI ENPAM

CONVENZIONE ENPAM / & COMPANY **CAMPI ESTIVI RAGAZZI 2003** (continua da pag. 11)

animatore ogni 10/12 partecipanti, istruttori qualificati per le attività sportive. Oltre allo staff di animatori e istruttori è presente un coordinatore del campo.

Partenze:	7 GIORNI	14 GIORNI
1° turno	15/06 – 21/06	15/06 – 28/06
2° turno	22/06 – 28/06	=====
3° turno	29/06 – 05/07	29/06 – 12/07
4° turno	06/07 – 12/07	=====
5° turno	13/07 – 19/07	13/07 – 26/07
6° turno	20/07 – 26/07	=====
7° turno	27/07 – 02/08	27/07 – 09/08
8° turno	03/08 – 09/08	=====
9° turno	10/08 – 16/08	10/08 – 23/08
10° turno	17/08 – 23/08	=====
11° turno	24/08 – 30/08	24/08 – 06/09
12° turno	31/08 – 06/09	=====

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE(+ QUOTA ISCRIZIONE R 10,00):

7 giorni: R 404,00 (anziche' R 430,00) - 14 giorni: R 836,00 (anziche' R 890,00)

Sconto fratelli: R 50,00 sul totale

ASSICURAZIONE FACOLTATIVA R 15,00, che comprende assicurazione bagaglio, annullamento (anche per bocciatura) e il rimborso di eventuali giorni di vacanza non goduti

TOSCANA/Abbadia S. Salvatore - Siena
SUMMER CAMP CALCIO E TENNIS - 8/15 anni
Corso di inglese e scuola di calcio o tennis
Durata: 8 giorni; 15 giorni; da sabato a sabato

Partecipanti: partecipazione individuale; creazione di sottogruppi omogenei per età e livello e seguiti da personale specializzato (insegnanti di inglese, animatori, istruttori sportivi)

Partenze:	8 GIORNI	15 GIORNI
1° turno	dal 14/6 al 21/6	dal 14/6 al 28/6
2° turno	dal 21/6 al 28/6	=====
3° turno	dal 28/6 al 5/7	dal 28/6 al 12/7
4° turno	dal 5/7 al 12/7	=====

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE(+ QUOTA ISCRIZIONE R 10,00)

8 GIORNI: R 550,00 (anziche' R 585,00)

15 GIORNI: R 978,00 (anziche' R 1.030,00)

ASSICURAZIONE FACOLTATIVA R 15,00, che comprende assicurazione bagaglio, annullamento (anche per bocciatura) e il rimborso di eventuali giorni di vacanza non goduti

ABRUZZO/Parco Nazionale della Majella – Torricella Peligna
SUMMER CAMP ABRUZZO VERDE - 8/15 anni
Imparare l'inglese nella natura
Durata: 8 giorni; 15 giorni; arrivi e partenze di sabato

Partecipanti: partecipazione individuale; creazione di sottogruppi omogenei per età e livello e seguiti da personale specializzato (insegnanti di inglese, animatori, istruttori sportivi)

Partenze:	8 giorni	15 giorni
1° turno	dal 14/6 al 21/6	dal 14/6 al 28/6
2° turno	dal 21/6 al 28/6	=====
3° turno	dal 28/6 al 5/7	dal 28/6 al 12/7
4° turno	dal 5/7 al 12/7	=====
5° turno	dal 12/7 al 19/7	dal 12/7 al 26/7
6° turno	dal 19/7 al 26/7	=====

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE (+ QUOTA ISCRIZIONE R 10,00):

1 SETTIMANA: R 521,00 (anziche' R 555,00)

2 SETTIMANE: R 954,00 (anziche' R 1.015,00)

ASSICURAZIONE FACOLTATIVA R 15,00, che comprende assicurazione bagaglio, annullamento (anche per bocciatura) e il rimborso di eventuali giorni di vacanza non goduti

TOSCANA – Nel cuore della Toscana/Certaldo
EQUITAZIONE ED INGLESE - 8/12 anni
Mugnano Riding Horse
Durata: 8 giorni (7 notti); 15 giorni (14 notti); da sabato a sabato

Partecipanti: partecipazione individuale; min. 10 e max. 15-16 partecipanti, seguiti da personale specializzato (1 assistente ogni 8 ragazzi)

Partenze:	8 GIORNI	15 GIORNI
1° TURNO	Dal 21/6 al 28/6	Dal 21/6 al 5/7
2° TURNO	Dal 28/6 al 5/7	=====
3° TURNO	Dal 5/7 al 12/7	Dal 5/7 al 19/7
4° TURNO	Dal 12/7 al 19/7	=====

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE (+ QUOTA ISCRIZIONE R 10,00):

8 GIORNI: R 488,00 (anziche' R 520,00)

15 GIORNI: R 940,00 (anziche' R 1.000,00)

ASSICURAZIONE FACOLTATIVA R 15,00, che comprende assicurazione bagaglio, annullamento (anche per bocciatura) e il rimborso di eventuali giorni di vacanza non goduti

FRANCIA/Parco Disneyland® – Parco Walt Disney Studios® - Parigi
Parchi Disney & Parigi – 13/16 anni
Una vacanza nel magico mondo Disney
Durata: 8 giorni

Partecipanti: partecipazione individuale; gruppi di min. 15 – max 40 partecipanti; viaggio con pullman al seguito e accompagnatori Zainetto Verde (1/10 partecipanti)

Partenze:	8 GIORNI
1° turno	dal 14/6 al 21/6
2° turno	dal 21/6 al 28/6
3° turno	dal 28/6 al 5/7

Le nostre strutture:

- **DISNEY'S DAVY CROCKETT RANCH® (2^ e 3^ notte)** – Situato nel cuore di una foresta di 57 ettari, a soli 15 minuti dai Parchi Disney, questa è una perfetta fuga nella natura selvaggia!

- I bungalow possono avere dal 4/6 posti letto, sono comodi e dotati di televisione e servizi privati. Le colazioni e le cene verranno consumate alla Crockett's Tavern, il ristorante all'interno del Ranch. Tra gli altri servizi, The Saloon, bar con musica country o karaoke tutte le sere, la piscina coperta Blue Springs Pool, con una cascata e una vasca idromassaggio jacuzzi, campi da tennis coperti e tiro con l'arco, sala videogiochi, area giochi esterna, un campo indiano con tende, mini-parco con animali ed una mini-fattoria.

- **HOTEL *** PARIGI (dalla 4^ alla 7^ notte)** - Sistemazione in camere a 3/4 posti letto con servizi privati. Cena in ristorante convenzionato.

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE: (+ QUOTA ISCRIZIONE R 10,00):

8 GIORNI: R 893,00 (anziche' R 950,00)

ASSICURAZIONE FACOLTATIVA R 15,00, che comprende assicurazione bagaglio, annullamento (anche per bocciatura) e il rimborso di eventuali giorni di vacanza non goduti

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI : & COMPANY – Distribuzione turismo ed incentive
Via C. Colombo 456 00145– Roma Tel. 06 /59.60.55.45 – Fax 06 / 59.60.63.52
E-mail: enpamvacanze@andcompany.it

CONVENZIONI ENPAM

CONVENZIONE ENPAM - PIROVANO 2003 UNIVERSITA' DELLO SCI

L'Albergo Quarto Pirovano, sorge a 2.760 m. s.l.m. a 50 metri dalla partenza degli impianti di risalita. Facilmente riconoscibile per le Sue linee architettoniche, dispone di 115 camere tutte con servizi privati e telefono, ristorante con cucina tipica ed internazionale, piscina, sauna, idromassaggio, palestra, discoteca, sala multimediale, sala TV, sala giochi con biliardo, animazione con personale specializzato, kinderheim, punto internet, assistenza medica, ristorante all'aperto "Terrazza Pirovano", negozio articoli sportivi con edicola e tabacchi, deposito sci con armadietti riscaldati. La collocazione nel cuore del Parco Nazionale dello Stelvio, fa sì che relax, natura e aria pura siano i principali ingredienti che concorrono a fare di Pirovano un vero e proprio centro di benessere e di rigenerazione.

Lo sci estivo inteso come massima espressione di stile è l'elemento trainante della Vacanza al Pirovano. Una scuola a tempo pieno, per consentire agli allievi di vivere questo sport con intensità ed emozione. Un'insegnamento adatto a qualsiasi livello, dai primi passi al perfezionamento agonistico, alle sciade fuori pista.

I ragazzi da 8 a 18 anni non accompagnati dai genitori sono i benvenuti: maestri di sci sulla neve, e speciali assistenti in albergo, li seguiranno e li sorvegliano costantemente. Il servizio prevede un supplemento di € 45,00 a settimana per persona. Sconto del 15% sulle quote relative alla pensione completa, come da listino prezzi, per soggiorni individuali con un minimo di 5 giorni.

Per informazioni e prenotazioni telefonare al n. 0342 210040 - 0342 515450

TARIFFE 2003

TURNI DI 7 GIORNI PENSIONE COMPLETA

Turno	Quota individuale di partecipazione in euro		Hotel Quarto	
	Inizio Turno	Fine Turno	in camera 2 letti	in camera 3/4 letti
1	31-mag	7-giu	450,00	420,00
2	7-giu	14-giu	450,00	420,00
3	14-giu	21-giu	500,00	470,00
4	21-giu	28-giu	500,00	470,00
5	28-giu	5-lug	500,00	470,00
6	5-lug	12-lug	500,00	470,00
7	12-lug	19-lug	450,00	420,00
8	19-lug	26-lug	450,00	420,00
9	26-lug	2-ago	500,00	470,00
10	2-ago	9-ago	530,00	500,00
11	9-ago	16-ago	530,00	500,00
12	16-ago	23-ago	530,00	500,00
13	23-ago	30-ago	500,00	470,00
14	30-ago	6-set	500,00	470,00
15	6-set	13-set	500,00	470,00
16	13-set	20-set	450,00	420,00
17	20-set	27-set	450,00	420,00
18	27-set	4-ott	450,00	420,00
19	4-ott	11-ott	450,00	420,00
20	11-ott	18-ott	450,00	420,00
21	18-ott	25-ott	450,00	420,00
22	25-ott	1-nov	450,00	420,00

TURNI DI 5 GIORNI PENSIONE COMPLETA

Turno	Quota individuale di partecipazione in euro		Hotel Quarto	
	Inizio Turno	Fine Turno	in camera 2 letti	in camera 3/4 letti
1	1-giu	6-giu	330,00	315,00
2	8-giu	13-giu	330,00	315,00
3	15-giu	20-giu	365,00	350,00
4	22-giu	27-giu	365,00	350,00
5	29-giu	4-lug	365,00	350,00
6	6-lug	11-lug	365,00	350,00
7	13-lug	18-lug	330,00	315,00
8	20-lug	25-lug	330,00	315,00
9	27-lug	1-ago	365,00	350,00
10	3-ago	8-ago	385,00	365,00
11	10-ago	15-ago	385,00	365,00
12	17-ago	22-ago	385,00	365,00
13	24-ago	29-ago	365,00	350,00
14	31-ago	5-set	365,00	350,00
15	7-set	12-set	365,00	350,00
16	14-set	19-set	330,00	315,00
17	21-set	26-set	330,00	315,00
18	28-set	3-ott	330,00	315,00
19	5-ott	10-ott	330,00	315,00
20	12-ott	17-ott	330,00	315,00
21	19-ott	24-ott	330,00	315,00
22	26-ott	31-ott	330,00	315,00

LA NOSTRA OFFERTA

Quota soggiorno: la quota comprende 7 giorni di pensione completa, dalla cena del Sabato al pranzo del Sabato successivo (per i turni di 5 giorni: dalla cena della Domenica al pranzo del Venerdì).
Le camere vengono assegnate nel pomeriggio del giorno di arrivo, e devono essere lasciate libere entro le 9,30 del giorno di partenza.

- Supplemento camera singola: Euro 11,00 al giorno
- Riduzione mezza pensione: Euro 5,00 al giorno

Scuola Sci Snowboard - Pacchetti Adulti (Quota netta hotel)

Scuola sci 6 gg. + skipass 7 gg. Euro 267,00 - scuola sci Euro 125,00 - skipass 7 gg. Euro 142,00
Scuola sci 6 gg. + skipass 6 gg. Euro 256,00 - scuola sci Euro 125,00 - skipass 6 gg. Euro 131,00
Scuola sci 5 gg. + skipass 5 gg. Euro 240,00 - scuola sci Euro 120,00 - skipass 6 gg. Euro 120,00

Pacchetti - Scuola Sci Snowboard Bambini (nati dopo l'1/1/91)

Scuola sci Baby a decorrere dai 5 anni di età nei turni 3/4/5/8/12/13/14
Scuola sci baby 6 gg. + skipass 7 gg. Euro 250,00

Scuola sci baby 6 gg. + skipass 6 gg. Euro 245,00
Scuola sci baby 5 gg. + skipass 5 gg. Euro 235,00

	Per 6 giorni	Per 5 giorni
Scuola Sci	Euro 125,00	Euro 120,00
Scuola Snowboard	Euro 125,00	Euro 120,00

Ski Pass - 1 giorno Euro 29,50 - 2 giorni Euro 52,00 - 3 giorni Euro 76,00 - 4 giorni Euro 100,00
5 giorni Euro 120,00 - 6 giorni Euro 131,00 - 7 giorni Euro 142,00

Assistenza minori: per tutta la stagione (gratuita dai 14 ai 18 anni) Euro 45,00
Servizio Pullman: dal turno 1 al 14 - andata e ritorno solo il Sabato Euro 45,00 (da FF.SS. Milano Centrale o Porta Garibaldi)
Baby Club: per tutta la stagione (fino ai 3 anni non compiuti) Euro 130,00 (dai 3 ai 5 anni non compiuti) Euro 90,00 (dai 5 agli 8 anni) Euro 45,00

L'animazione, le lezioni di tiro con l'arco sono un omaggio della Pirovano!
Le quote sopra esposte si intendono riferite a una persona

CONVENZIONE ENPAM/CASTELCERVO VACANZE 2003

Residence Castelveto

Sita a Porto Cervo nella nuova zona residenziale e caratteristica vicina alle famose spiagge di Liscia di Vacca, da cui dista circa 800 mt. E' costituita da eleganti unità residenziali concepite in stile sardo.

Servizi all'interno del villaggio: piscina agibile da giugno a settembre, parcheggio incustodito o garage a pagamento Euro 5,50 al giorno. **A circa 150 mt.** Ristoranti caratteristici, bar pasticceria, supermarket, giornalaio, etc. - **A Porto Cervo villaggio e alla marina:** ogni tipo di attività e divertimento. **Sport:** nautici, tennis, golf, nel complesso di Porto Cervo.

Appartamenti: elegantemente arredati e curati nei particolari con dovizia di rifiniture.

Bilo A: cucina, soggiorno con divano a due letti, camera matrimoniale, uno o due servizi, **totale 4 posti letto.**

Nel listino affitti, anche in relazione al Trilo, è presente una differenza di prezzo fra il tipo B ed il tipo A, motivata dalla posizione dell'appartamento, dall'arredamento, dalla superficie totale e dalle pertinenze.

Trilo A: cucina, soggiorno, con divano a due posti letto, camera matrimoniale, camera a due letti singoli trasformabili volendo in matrimoniali, doppi servizi, **totale 6 posti letto.**

Trilo suite: cucina, soggiorno con divano a due letti, camera da letto matrimoniale, camera a due letti singoli trasformabile in matrimoniale, doppi servizi, ampia veranda, **totale 6 posti letto.**

Quadrilo: cucina, soggiorno con divano a due posti letto, camera da letto matrimoniale, 2 camere con due letti singoli trasformabili volendo in matrimoniali, doppi servizi, ampia veranda, **totale 8 posti letto.**

Quadrilo suite: appartamenti disposti su due piani. Piano superiore: cucina, soggiorno con divano a due posti letto e altro divano alla francese, camera matrimoniale, 1 servizio, ampia veranda. Piano inferiore: 1 camera da letto con letto singolo, 1 camera con due letti singoli, altro servizio, **totale 8 posti letto.**

Si precisa che ogni appartamento

tra l'altro è dotato di televisione, lavatrice, forno, ferro da stiro etc.

Le spese accessorie riguardano: **51 Euro a persona a settimana**, per consumi acqua, luce, gas, biancheria da letto, da bagno e da cucina, con cambio una volta infrasettimanale oltre al sabato e riassetto dell'appartamento.

Nei servizi sarà posto un cestino cortesia contenente i prodotti relativi all'igiene, per ogni persona. **67 Euro per pulizia finale dell'appartamento.**

20 Euro per culla a settimana, da prenotarsi anticipatamente.

Welcome Service: bottiglia acqua minerale

bottiglia vino spumante.

155 Euro deposito cauzionale.

-lo sconto del 20% sui periodi A1-A-B-C-D-E-F;

-lo sconto del 15% sul periodo G

-lo sconto del 10% sul periodo H.

Per le prenotazioni potete telefonare direttamente presso i ns. uffici di Porto Cervo al numero telefonico 0789-91466, numero di fax 0789.91215 oppure al numero cellulare 349.8425899 sig.ra Marina Arca.

RESIDENZA CASTELCERVO - PORTO CERVO - LISCIA DI VACCA - STAGIONE 2003

PERIODI	DA SABATO A SABATO		BILO A	BILO B	TRILO A	TRILO B	TRILO SUITE	QUADRI D	QUADRI SUITE
	PREZZI A SETTIMANA PER APPARTAMENTO								
A1	SPECIALE PASQUA 19/04-26/04		4 posti	4 posti	6 posti	6 posti	6 posti	8 posti	8 posti
A	26/04 - 24/05	27/09-18/10	350,00	400,00	450,00	500,00	550,00	600,00	650,00
B	24/05 - 07/06	13/09-27/09	400,00	430,00	450,00	450,00	500,00	600,00	650,00
C	07/06 - 21/06		400,00	465,00	600,00	600,00	650,00	700,00	750,00
D	21/06 - 19/07		500,00	568,00	650,00	700,00	775,00	800,00	850,00
E	19/07 - 26/07	23/08 -13/09	620,00	671,00	750,00	800,00	850,00	1000,00	1050,00
F	26/07 - 02/08		1000,00	1085,00	1200,00	1369,00	1400,00	1450,00	1500,00
G	02/08 - 09/08		1330,00	1380,00	1520,00	1650,00	1790,00	1900,00	1950,00
H	09/08 - 16/08	16/08 -23/08	1700,00	1750,00	1900,00	2000,00	2230,00	2300,00	2400,00

Spese accessorie obbligatorie: 51 Euro per persona a settimana per consumi luce, acqua, gas, biancheria etc. - 67 Euro per pulizia finale dell'appartamento. - 50 Euro (facoltativo) nel caso si desideri la pulizia dell'angolo cucina - Nel periodo H soggiorno minimo due settimane.

CONVENZIONI ENPAM

PROGRAMMI

SPORT & NATURA

Ragazzi 6/14 anni

A continuo contatto con la natura dell'Appennino Tosco-Emiliano, in una grande tenuta che mantiene intatto il suo fascino grazie a un'attenta cura ambientale, a circa 1000 metri sul livello del mare, il Ciocco Ragazzi offre l'opportunità di escursioni, prove di orientamento e programmi scout che vanno ad aggiungersi alla ricchissima offerta sportiva. Oltre che alle attività sportive, i giovani "scoiattoli" potranno dedicarsi alla mountain-bike, nella cornice naturale più adatta per vivere al meglio questo sport e soprattutto con l'assistenza e la guida del vice-campione italiano Mirco Balducci. Simpatia e professionalità degli animatori sono assicurate, così come gli istruttori sportivi sono a disposizione per lezioni individuali di tennis e di equitazione (a richiesta, non comprese quote).

Programma di massima di una giornata:

08.00	Sveglia e colazione
09.00-12.00	Attività sportiva e ricreativa
12.30	Pranzo
14.00-15.30	Attività libera controllata
	Riposo
15.30	Merenda
16.00-18.00	Attività sportiva e ricreativa
19.30	Cena
21.00	Animazione serale
22.30	Buonanotte

Soggiorni settimanali (date inizio corsi):

Bassa Stagione	Media Stagione	Alta Stagione
Giugno: 8/15	Giugno: 22	Giugno: 29
Agosto: 3/10/17/24/31	Luglio: 20/27	Luglio: 06/13

Quote:

Bassa Stagione:	€ 345.00
Media Stagione:	€ 362.00
Alta Stagione:	€ 414.00
Quota di iscrizione:	€ 54.00
Soggiorno in bassa stagione:	15% di sconto quota di iscrizione gratuita
Soggiorno in media stagione:	10% di sconto quota di iscrizione gratuita
Soggiorno in alta stagione:	5% di sconto
	50% di sconto sulla quota di iscrizione

Transfer da Milano o Roma (solo andata o solo ritorno) € 53.00

Andata e ritorno € 95.00 con accompagnatore

Su richiesta quotazione da altre località

Possibilità per i genitori di soggiornare presso l'Hotel "IL CIOCCO" tel. 0583/7191 a tariffe particolari qualora i propri figli partecipino ai programmi CIOCCO RAGAZZI.

SUMMER CAMP

Ragazzi 6/14 anni

Imparare l'inglese in un ambiente piacevole e naturale, in compagnia di nuovi amici, con gli animatori di madrelingua è la proposta Summer Camp che ti fa il Ciocco Ragazzi. Il corso d'inglese, si compone di quindici lezioni basate sul metodo LEARN and PLAY, imparare giocando. Abbinare alle English Learning games, si svolgono le Open-air Activities che comprendono attività sportive, escursioni, tornei e cacce al tesoro. E' proprio quello che succede al Summer Camp de Il Ciocco Ragazzi. Il Ciocco Ragazzi si avvale della collaborazione di insegnanti madrelingua e di assistenti e animatori di assoluta professionalità.

Programma di massima di una giornata:

08.00	Sveglia
09.00	Lezione di inglese
12.30	Pranzo
14.00-15.30	Attività libera controllata
	Riposo
15.30	Merenda
16.00-18.30	Attività sportiva e ricreativa
19.30	Cena
21.00	Animazione serale
22.30	Buonanotte

Soggiorni bisettimanali (date inizio corsi):

Bassa Stagione	Media Stagione	Alta Stagione
Giugno: 08	Giugno: 22	Luglio: 06
Agosto: 03/17/31	Luglio: 20	

Quote:

Bassa Stagione:	€ 780.00
Media Stagione:	€ 920.00
Alta Stagione:	€ 1000.00
Quota di iscrizione:	€ 54.00
Soggiorno in bassa stagione:	15% di sconto quota di iscrizione gratuita
Soggiorno in media stagione:	10% di sconto quota di iscrizione gratuita
Soggiorno in alta stagione:	5% di sconto
	50% di sconto sulla quota di iscrizione

Transfer da Milano o Roma (solo andata o solo ritorno) € 53.00

Andata e ritorno € 95.00 con accompagnatore

Su richiesta quotazione da altre località

Possibilità per i genitori di soggiornare presso l'Hotel "IL CIOCCO" tel. 0583/7191 a tariffe particolari qualora i propri figli partecipino ai programmi CIOCCO RAGAZZI.

SPORT CAMP

Ragazzi 6/14 anni

Tennis/Basket e Volley/Equitazione

Con la formula Sport Camp puoi seguire tutti i nostri corsi sportivi: Tennis, Basket e Volley, Equitazione. Istruttori qualificati ti seguiranno costantemente, e dopo una giornata all'insegna dello sport e del divertimento, la sera ti aspettano animazione e giochi che renderanno la tua vacanza veramente unica.

Naturalmente se sei un vero sportivo puoi scegliere un nostro corso tecnico:

TENNIS: le strutture comprendono campi da tennis, un muro di allenamento, campi polivalenti. La presenza di istruttori del CONI garantisce professionalità e divertimento a tutti i ragazzi: imparando se sei un principiante o perfezionando il tuo stile se sei già esperto. Tutti i corsi saranno completati con attività di preparazione atletica, per un allenamento completo ed equilibrato.

EQUITAZIONE: non c'è niente di meglio di una cavalcata nella natura o nell'ampio maneggio immerso nel verde. E se non sai cavalcare niente paura! I corsi sono guidati da istruttori esperti che divideranno i ragazzi per età e grado di conoscenza, in modo da svolgere un programma tecnico completo e stimolante.

Programma di massima di una giornata:

08.00	Sveglia
09.00	Attività sportiva e ricreativa
12.30	Pranzo
14.00-15.30	Attività libera controllata
	Riposo
15.30	Merenda

CONVENZIONE ENPAM /IL CIOCCO ****

VACANZE ESTIVE PER
I FIGLI DEI MEDICI
Castelvecchio Pascoli (Lucca)

Centralino 0583/7191

Ufficio Booking 0583/719208 Fax 0583/719256

Internet: www.cioccoragazzi.it

E-mail: stefanomucci@cioccoragazzi.it

16.00-18.30	Attività sportiva e ricreativa
19.30	Cena
21.00	Animazione serale
22.30	Buonanotte

Soggiorni settimanali (date inizio corsi):

Bassa Stagione	Media Stagione	Alta Stagione
Giugno: 8/15	Giugno: 22	Giugno: 29
Agosto: 3/10/17/24/31	Luglio: 20/27	Luglio: 06/13

Quote:

Bassa Stagione:	€ 420.00
Media Stagione:	€ 460.00
Alta Stagione:	€ 500.00
Quota di iscrizione:	€ 54.00
Soggiorno in bassa stagione:	15% di sconto quota di iscrizione gratuita
Soggiorno in media stagione:	10% di sconto quota di iscrizione gratuita
Soggiorno in alta stagione:	5% di sconto
	50% di sconto sulla quota di iscrizione

Transfer da Milano o Roma (solo andata o solo ritorno) € 53.00

Andata e ritorno € 95.00 con accompagnatore

Su richiesta quotazione da altre località

Possibilità per i genitori di soggiornare presso l'Hotel "IL CIOCCO" tel. 0583/7191 a tariffe particolari qualora i propri figli partecipino ai programmi CIOCCO RAGAZZI.

CIOCCO YOUNG CLUB

Ragazzi 14/17 anni

Per i ragazzi dai 14 ai 17 anni il Ciocco Ragazzi ha studiato un programma specifico per le loro esigenze. Divertirsi, fare nuove amicizie, vivere avventure nella natura e tanto sport. Il parco, i boschi e i percorsi naturalistici che offre il Ciocco uniti alle strutture qualificate, insieme alla simpatia degli istruttori, permettono di praticare numerose attività come equitazione, volley, basket, calcio, tennis, ma anche gite in mountain bike, escursioni e tutto ciò che rende indimenticabile una vacanza. Una nuotata in piscina e le serate nella discoteca (interna all'hotel) completano un programma sicuramente stimolante da non lasciarsi sfuggire.

Programma di massima di una giornata:

08.00	Sveglia
09.00	Attività sportiva e ricreativa
13.00	Pranzo
14.00-15.30	Attività libera controllata
	Riposo
15.30	Merenda
16.00	Attività sportiva e ricreativa
20.00	Cena
21.00	Animazione serale e a letto... un po' più tardi

Turni Settimanali (date inizio corsi):

Bassa Stagione	Media Stagione	Alta Stagione
Giugno: 15	Giugno: 22	Giugno: 29
Agosto: 3/10/17/24/31	Luglio: 20/27	Luglio: 06/13

Quote:

Bassa Stagione:	€ 430.00
Media Stagione:	€ 530.00
Alta Stagione:	€ 560.00
Quota di iscrizione:	€ 54.00
Soggiorno in bassa stagione:	15% di sconto quota di iscrizione gratuita
Soggiorno in media stagione:	10% di sconto quota di iscrizione gratuita
Soggiorno in alta stagione:	5% di sconto
	50% di sconto sulla quota di iscrizione

Transfer da Milano o Roma (solo andata o solo ritorno) Euro 53.00 - Andata e ritorno

Euro 95.00 con accompagnatore - Su richiesta quotazione da altre località

Possibilità per i genitori di soggiornare presso l'Hotel "Il Ciocco" tel. 0583/7191 a tariffe particolari qualora i propri figli partecipino ai programmi CIOCCO RAGAZZI.

CALCIO

Ragazzi 6/14 anni

Uno staff di allenatori di squadre giovanili nazionali coordinato da Roberto Rambaudi, che insieme a Giuseppe Signori ti introdurrà nel magico mondo del calcio. Una vacanza indimenticabile con il tuo gioco preferito. Non perdere l'occasione per vivere una vacanza da campione.

Programma di massima di una giornata:

08.00	Sveglia
09.00	Attività sportiva
12.30	Pranzo
14.00-15.30	Attività libera controllata
	Riposo
15.30	Merenda
16.00-18.30	Attività sportiva
19.30	Cena
21.00	Animazione serale
22.30	Buonanotte

Turni Settimanali (date inizio corsi):

Bassa Stagione	Media Stagione	Alta Stagione
Giugno: 8/15	Giugno: 22	Giugno: 29
Agosto: 03/10/17/24/31	Luglio: 20/27	Luglio: 06/13

Quote:

Bassa Stagione:	€ 430.00
Media Stagione:	€ 490.00

Alta Stagione: € 540.00

Quota di iscrizione: € 54.00

In regalo a tutti i partecipanti la maglietta, i pantaloncini e lo zainetto.

Soggiorno in bassa stagione: 15% di sconto quota di iscrizione gratuita

Soggiorno in media stagione: 10% di sconto quota di iscrizione gratuita

Soggiorno in alta stagione: 5% di sconto

50% di sconto sulla quota di iscrizione

Transfer da Milano o Roma (solo andata o solo ritorno) € 53.00

Andata e ritorno € 95.00 con accompagnatore

Su richiesta quotazione da altre località

Possibilità per i genitori di soggiornare presso l'Hotel "IL CIOCCO" tel. 0583/7191 a tariffe particolari qualora i propri figli partecipino ai programmi CIOCCO RAGAZZI.

MARE & AVVENTURA (POLICORO - MT)

Ragazzi 6/14 anni

A poche centinaia di metri dalla Riserva naturale del Bosco Pantano e da una bellissima spiaggia su cui si possono osservare le tartarughe marine all'epoca della deposizione delle uova, sorge un moderno ostello con centro polifunzionale. La conoscenza della navigazione a vela, la pratica di innumerevoli sport acquatici (vela, windsurf, canoa, subacquea ecc.), garantite dalla ventiquennale esperienza "Il Ciocco Ragazzi", faranno del soggiorno una esperienza unica.

Programma di massima di una giornata:

08.00	Sveglia
09.00	Attività sportiva
13.00	Pranzo
14.00-15.30	Attività libera controllata
	Riposo
15.30	Merenda
16.00	Attività sportiva
20.00	Cena
21.00	Animazione serale

Turni Settimanali (date inizio corsi):

Bassa Stagione	Media Stagione	Alta Stagione
Giugno: 22	Giugno: 29	Luglio: 06/13
Luglio: 27	Luglio: 20	

Quote:

Bassa Stagione:	€ 420.00
Media Stagione:	€ 450.00
Alta Stagione:	€ 500.00
Quota di iscrizione:	€ 54.00
Soggiorno in bassa stagione:	15% di sconto quota di iscrizione gratuita
Soggiorno in media stagione:	10% di sconto quota di iscrizione gratuita
Soggiorno in alta stagione:	5% di sconto
	50% di sconto sulla quota di iscrizione

Transfer da Roma (solo andata o solo ritorno) € 55.00

Andata e ritorno € 100.00 con accompagnatore

Su richiesta quotazione da altre località

CORSO DI VELA (POLICORO - MT)

Ragazzi 14/17 anni

I corsi sono effettuati seguendo le metodologie della Federazione Italiana Vela che prevede una sequenza didattica tesa ad avviare gli allievi all'attività agonistica. I corsi si appoggiano sulla struttura del Centro Velico Lucano sede del Centro tecnico Zonale della FIV. Questo centro nasce con lo scopo di formare atleti, istruttori e tecnici per l'attività velica. Si inizia con lezioni collettive sui "caravelle" (barche scuola) e si prosegue con imbarcazioni singole o doppie per dare agli allievi la possibilità di sviluppare qualità di timoniere e di prodire.

La flotta è composta da:

- ⇒ N° 15 optimist
- ⇒ N° 05 laser 1
- ⇒ N° 03 laser 16
- ⇒ N° 08 caravelle
- ⇒ N° 01 470
- ⇒ N° 07 Hobbie-cat 11
- ⇒ N° 01 Hobbie-cat 18
- ⇒ N° 01 barca a motore di 14 mt.
- ⇒ N° 04 jenneau sun 2000
- ⇒ N° 04 cabinati a vela
- ⇒ N° 01 cabinati a vela bavaria 42
- ⇒ N° 01 cabinati a vela bavaria 50

Programma di massima di una giornata:

08.00	Sveglia
09.00	Attività sportiva
13.00	Pranzo
14.00-15.30	Attività libera controllata
	Riposo
15.30	Merenda
16.00	Attività sportiva
20.00	Cena
21.00	Animazione serale

Turni Settimanali (date inizio corsi):

Bassa Stagione	Media Stagione	Alta Stagione
Giugno: 22	Giugno: 29	Luglio: 06/13
Luglio: 27	Luglio: 20	

Quote:

Bassa Stagione:	€ 480.00
Media Stagione:	€ 520.00
Alta Stagione:	€ 550.00
Quota di iscrizione:	€ 54.00
Soggiorno in bassa stagione:	15% di sconto quota di iscrizione gratuita
Soggiorno in media stagione:	10% di sconto quota di iscrizione gratuita
Soggiorno in alta stagione:	5% di sconto
	50% di sconto sulla quota di iscrizione

Transfer da Roma (solo andata o solo ritorno) € 55.00

Andata e ritorno € 100.00 con accompagnatore

Su richiesta quotazione da altre località

Speciale Vacanza Lunga:

2 settimane in alta e media stagione 5% di sconto sulla seconda settimana (escluso Summer Camp)

2 settimane in bassa stagione 10% di sconto sulla seconda settimana (escluso Summer Camp)

Speciale Famiglia (fratelli & parenti)

5% di sconto sul totale in media e alta stagione

10% di sconto sul totale in bassa stagione

Le offerte non sono cumulabili